

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 8 luglio 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 giugno 2011.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Acquadolci pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 9 giugno 2011.

Approvazione dell'albo delle imprese di fiducia del dipartimento regionale della protezione civile per l'affidamento di lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino a 150.000 euro, IVA esclusa, nonché mediante trattativa privata. pag. 4

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 26 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Incoming TLS, con sede in Misterbianco, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 16 giugno 2011.

Istituzione dell'elenco regionale dei centri commerciali naturali. pag. 5

DECRETO 23 giugno 2011.

Modifica del decreto 18 giugno 2010, concernente avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore

della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 . pag. 12

Assessorato dell'economia

DECRETO 6 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 12

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 14 giugno 2011.

Graduatoria dei progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione, iscritta e disponibile nel capitolo 582002 del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali. pag. 14

DECRETO 22 giugno 2011.

Approvazione degli albi dei commissari straordinari, dei commissari-provveditori e dei commissari ad acta delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 21

DECRETO 22 giugno 2011.

Approvazione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 22

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 22 giugno 2011.

Scorrimento della graduatoria relativa al programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 alloggi in affitto" pag. 23

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 13 maggio 2011.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 2^a sottofase. pag. 24

DECRETO 17 giugno 2011.

Graduatorie definitive delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B4, C2.2, C2.3, E1 presentate a valere sull'invito per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2010-2011 ed elenco delle domande non ammissibili . . . pag. 26

DECRETO 27 giugno 2011.

Riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale pag. 27

Assessorato della salute

DECRETO 28 giugno 2011.

Modifica ed integrazione del decreto 3 maggio 2010, concernente rete integrata di servizi di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica. pag. 28

DECRETO 10 aprile 2011.

Parziale modifica del decreto 28 aprile 2011 relativamente alla regolamentazione del servizio di emergenza sanitaria regionale SUES 118 pag. 28

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 31 maggio 2011.

Approvazione variante al piano regolatore generale del comune di Avola pag. 30

DECRETO 1 giugno 2011.

Approvazione del piano particolareggiato del centro storico del comune di Ravanusa pag. 32

DECRETO 8 giugno 2011.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Lucca Sicula pag. 35

DECRETO 8 giugno 2011.

Integrazione del decreto 31 marzo 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Torretta pag. 47

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 8 giugno 2011.

Istituzione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino. pag. 48

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte costituzionale:**

Ricorso del Commissario dello Stato avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 18 maggio 2011, recante: "Interventi nel settore della formazione professionale. Acquisizioni di entrate al bilancio della Regione e finanziamento di borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia" pag. 49

Presidenza:

Decadenza di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento pag. 51

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia . pag. 51

Assessorato dell'economia:

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Gaziano Pino Salvatore per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 51

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo ad Acque Potabili Siciliane, soggetto attuatore del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo per il comune di Camporeale, dell'autorizzazione per lo scarico di acque reflue urbane pag. 51

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Impegno definitivo per l'esecuzione di lavori di prolungamento della diga foranea e di altre opere nel comune di Castellammare del Golfo. pag. 51

Aviso alle stazioni appaltanti siciliane per la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari e speciali - estensione della rilevazione ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di cui agli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 del decreto legislativo n. 163/2006 di importo superiore ai 150.000 euro, e agli accordi quadro e fattispecie consimili pag. 51

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Misura 321 - Azione A/2 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto. pag. 52

Assessorato della salute:

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale sita in Alcamo Marina pag. 52

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento al comune di Realmonte per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 52

Giudizio negativo di compatibilità ambientale ad un progetto di primo imboschimento di superficie non agricola da realizzarsi nel territorio del comune di Tortorici . pag. 52

Valutazione di impatto ambientale del progetto di primo imboschimento di superficie non agricola da realizzarsi nel territorio del comune di Francavilla di Sicilia . . pag. 52

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 53

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 53

Integrazione del decreto 23 settembre 2010, concernente iscrizione di accompagnatori turistici e di una guida turistica nei relativi albi regionali. pag. 53

CIRCOLARI**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 17 giugno 2011, n. 4.

Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1 e degli impegni assunti

con il reg. CE n. 1257/99 misura F agroambiente, la legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a) ed il reg. CEE n. 2078/92. Proroga termini ed integrazione circolare n. 3/11 pag. 54

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE*AVVISI DI RETTIFICA***Assessorato delle attività produttive**

DECRETO 24 giugno 2011.

Limiti e condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 pag. 54

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 11 aprile 2011.

Bando pubblico per la selezione di progetti di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali e successiva adozione di programma promozionale ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.2 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 . . . pag. 55

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 4 aprile 2011, n. 1.

Disciplinare regionale di produzione integrata: norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti. Norme tecniche di difesa integrata delle colture per l'applicazione delle misure agroambientali.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 7 giugno 2011.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Acquadolci.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Visto il decreto presidenziale n. 481/serv 1/SG del 13 agosto 2010, a seguito delle intervenute dimissioni contestuali di 8 consiglieri comunali su 15 assegnati, è stata dichiarata la decadenza del consiglio comunale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 dell'O.R.EE.LL. e 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35;

Rilevato che il medesimo decreto presidenziale, ai sensi dell'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, l'ingegnere Caputo Alfredo è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale;

Vista la nota datata 11 aprile 2011 ed acquisita in pari data al protocollo n. 7847, con la quale l'ing. Caputo Alfredo ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico de quo, per improrogabili impegni di lavoro;

Ritenuto di potere accogliere, per le motivazioni addotte, le suddette dimissioni e per l'effetto dovere provvedere alla sostituzione, con la nomina di altro soggetto, quale commissario straordinario presso il comune di Acquadolci, in sostituzione del consiglio comunale;

Visto il decreto presidenziale n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in G.U.R.I. - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e dalla funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Nominare il dott. Messina Carmelo, qualifica funzionario direttivo, commissario straordinario per la gestione del comune di Acquadolci, con le funzioni degli organi cessati dalla carica, in sostituzione del consiglio comunale, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 2

Al commissario è dovuto il compenso mensile previsto dal decreto presidenziale n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica, il cui onere sarà posto a carico del comune di Acquadolci.

Palermo, 7 giugno 2011.

LOMBARDO
CHINNICI

(2011.23.1741)072

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 9 giugno 2011.

Approvazione dell'albo delle imprese di fiducia del dipartimento regionale della protezione civile per l'affidamento di lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino a 150.000 euro, IVA esclusa, nonché mediante trattativa privata.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, nel testo applicato nella Regione siciliana;

Visto il D.D.G. 19 novembre 2010, n. 767, con il quale è approvato il regolamento sul cottimo-appalto ai sensi dell'art. 24 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione siciliana 19 luglio 2004, n. 14;

Vista la nota D.G. 18 gennaio 2011, n. 1791 con la quale l'ing. Nicola Alleruzzo, dirigente del Servizio rischio vulcanico etneo, è stato nominato, tra l'altro, quale

responsabile delle attività relative alla predisposizione, gestione e aggiornamento dell'albo delle imprese, unico per tutto il dipartimento regionale della protezione civile;

Considerato che è stata data ampia diffusione della volontà di istituire l'albo mediante la pubblicazione di appositi avvisi nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito informatico dipartimentale;

Considerato che il Servizio rischio vulcanico etneo ha espletato le attività di collazionamento e verifica documentale delle istanze di iscrizione inoltrate dagli operatori economici interessati all'inserimento nell'albo ed ha provveduto alla predisposizione dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti previsti dal regolamento approvato il 19 novembre 2010;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'albo delle imprese di fiducia di questo dipartimento;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'albo delle imprese di fiducia del dipartimento regionale della protezione civile per l'affidamento

dei lavori mediante cottimo-appalto ai sensi dell'art. 24-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come introdotto dall'art. 20 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e modificato dall'art. 17 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, di importo fino a 150.000 euro, IVA esclusa, nonché mediante trattativa privata, aggiornato al 29 maggio 2011 e che si allega al presente decreto.

Art. 2

L'albo di cui al precedente articolo, recante l'elencazione in ordine alfabetico delle imprese iscritte, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito informatico del dipartimento regionale della protezione civile all'indirizzo web <http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/ProtezioneCivile/>.

Palermo, 9 giugno 2011.

LO MONACO

N.B.: L'allegato al decreto è consultabile nel sito <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>.

(2011.23.1758)090

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 26 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Incoming TLS, con sede in Misterbianco, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla Legacoop alla cooperativa Incoming TLS, con sede in Misterbianco (CT), con il quale è stato accertato un patrimonio netto negativo, tanto che il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota prot. n. 2601 del 28 ottobre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il promemoria prot. n. 5392 del 4 aprile 2011 del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco regionale della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Barbara Grilli;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Incoming TLS, con sede in Misterbianco (CT), costituita il 13 febbraio 2006, codice fiscale 04359120872, numero REA: CT - 290324, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Barbara Grilli, nata a Palermo il 16 settembre 1971 e residente in Capaci (PA) via Cavour n. 15, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 maggio 2011.

VENTURI

(2011.23.1744)041

DECRETO 16 giugno 2011.

Istituzione dell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979, ed in particolare l'articolo 2;

Visto l'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15 settembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 16 settembre 2005), così come modificato dall'articolo 4 della legge regionale n. 21 dell'8 novembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007), successivamente integrato con l'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009), il quale dispone che: "al fine di migliorare la fruibilità turistica nel territorio siciliano ed in particolare per promuovere l'immagine e l'accessibilità dei centri storici e negli ambiti urbani a vocazione turistica, su proposta del sindaco del comune interessato, l'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (ora

Assessore per le attività produttive), promuove tramite i comuni la costituzione e l'attività dei centri commerciali naturali”;

Visto il decreto n. 951 del 9 aprile 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 dell'8 maggio 2009), con il quale sono state emanate le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 10/2005;

Visto il successivo decreto n. 2140 del 30 luglio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009) che integra l'articolo 1 delle norme di attuazione approvate con decreto n. 951/2009;

Visto il decreto n. 2908 del 29 ottobre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 13 novembre 2009), con il quale è stato prorogato al 30 novembre 2009 il termine fissato dall'articolo 1, comma 2, delle norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 10/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la presentazione della richiesta di accreditamento;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del decreto n. 951/2009 e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che: “è istituito presso l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) – Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato (ora Dipartimento attività produttive) – Servizio commercio, l'elenco regionale dei centri commerciali naturali, successivamente definiti C.C.N., nel quale sono iscritti tutti i C.C.N. accreditati con apposito provvedimento assessoriale a conclusione del procedimento istruttorio previsto dalle norme di attuazione”;

Visto il successivo comma 2 dell'articolo 1 del decreto n. 951/2009 e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che: “nell'elenco saranno iscritti in sede di prima applicazione i C.C.N. che avranno presentato istanza entro il 31 ottobre 2009 prorogato al 30 novembre 2009”;

Visti i decreti con i quali, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9 del decreto n. 951/2009 sono stati accreditati i centri commerciali naturali le cui istanze sono state istruite con esito positivo;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'istituzione dell'elenco regionale dei centri commerciali naturali;

Decreta:

Art. 1

È istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto n. 951 del 9 aprile 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 dell'8 maggio 2009) e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco regionale dei centri commerciali naturali (C.C.N.) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

L'elenco di cui al precedente articolo sarà soggetto a revisione semestrale, ai sensi del terzo comma dell'articolo 1 del decreto n. 951/2009 e successive modifiche ed integrazioni, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto, ricorso al Tribunale amministrativo regionale, o, entro il termine di 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 giugno 2011.

VENTURI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA PROCEDURA

Allegato A

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI
(art. 1, comma 1, del decreto n. 951/2009)

N.	Prov.	Denominazione del C.C.N.	Sede legale		Codice identificativo	Decreto assessoriale di accreditamento
			Comune	Indirizzo		
1	AG	Aldo Moro	Favara	viale Aldo Moro n. 112	CCN233	N. 163 del 31/3/2001
2	AG	Borgo Chiaromonte	Racalmuto	via V. Emanuele n. 15	CCN082	N. 133 del 16/3/2011
3	AG	Cattolica Eraclea	Cattolica Eraclea	via Rosario n. 86	CCN219	N. 263 del 10/5/2011
4	AG	Centro Antico di Favara	Favara	via V. Emanuele c/o La Rosa Ignazio	CCN234	N. 257 del 10/5/2011
5	AG	Condivisione e Sviluppo	Joppolo Giancaxio	via De Gasperi	CCN065	N. 77 del 24/2/2011
6	AG	Ibla Center Store	Ravanusa	corso della Repubblica n. 254	CCN029	N. 56 del 3/2/2011
7	AG	Inycon in Centro	Menfi	via della Vittoria n. 341	CCN035	N. 2384 del 23/9/2010
8	AG	La Grua	Grotte	viale della Vittoria n. 104	CCN044	N. 92 del 3/3/2011
9	AG	Lampedusa Centro Commerciale Naturale	Lampedusa e Linosa	via L. Ariosto n. 59	CCN068	N. 104 del 4/3/2011
10	AG	Le Xanee	Bivona	piazza San Giovanni ex Convento Santa Rita	CCN144	N. 223 del 19/4/2011
11	AG	Limpiados - Antico Cassero di Licata	Licata	corso Serrovira n. 111	CCN095	N. 2978 dell'11/11/2010
12	AG	Quattro Canti	San Giovanni Gemini	piazza Don Ciccino La Placa n. 8	CCN133	N. 212 del 13/4/2011
13	AG	Ribera Città delle Arance	Ribera	corso Umberto I n. 207	CCN057	N. 3460 del 20/12/2010
14	AG	Spazio Centro	Sciacca	corso V. Emanuele n. 184	CCN009	N. 153 del 9/2/2010
15	AG	Via Atenea e Dintorni	Agrigento	piazza Gallo n. 317	CCN139	N. 3463 del 20/12/2010
16	AG	Via degli Acquisti	Canicattì	viale Regina Margherita n. 121	CCN070	N. 1978 del 20/7/2010
17	CL	Caltanissetta il Centro Commerciale Naturale	Caltanissetta	via Messina n. 69	CCN002	N. 1159 del 14/5/2010
18	CL	Città di Delia	Delia	via Pagliarello n. 61	CCN086	N. 101 del 4/3/2011
19	CL	Gela C'Entro	Gela	via Cicerone n. 104	CCN232	N. 188 del 7/4/2011
20	CL	Le Spighe	San Cataldo	corso Sicilia n. 2	CCN081	N. 3309 del 14/12/2010
21	CL	Mazzerino Città d'Arte	Mazzerino	Via San Giuseppe n. 60	CCN147	N. 259 del 10/5/2011
22	CL	Palmielli	Caltanissetta	piazza Europa n. 6	CCN175	N. 2929 del 5/11/2010
23	CT	Acì & Galatea	Acireale	viale Regina Margherita n. 82	CCN222	N. 126 del 16/3/2011
24	CT	Battiatì Centro Commerciale Naturale	Sant'Agata Li Battiatì	via Salvo D'Acquisto n. 1	CCN104	N. 127 del 16/3/2011

N. Prov.	Denominazione del C.C.N.	Sede legale		Codice identificativo	Decreto assessoriale di accreditamento
		Comune	Indirizzo		
25 CT	Belvedere	Piedimonte Etneo	corso V. Emanuele II n. 34	CCN077	N. 125 del 16/3/2011
26 CT	Centro Storico Misterbianco	Misterbianco	piazza Indipendenza n. 7	CCN014	N. 1021 del 29/4/2010
27 CT	Città di Randazzo	Randazzo	piazza Municipio n. 1	CCN159	N. 162 del 31/3/2011
28 CT	Commercio di Qualità	Acireale	piazza Mazzini n. 2	CCN055	N. 2383 del 23/9/2010
29 CT	Esagono di Grammichele	Grammichele	via Garibaldi n. 9	CCN208	N. 167 del 31/3/2011
30 CT	Etnea	Catania	via Etnea n. 82	CCN194	N. 330 del 06/06/2011
31 CT	Giarre	Giarre	via T. Cannizzaro n. 19	CCN021	N. 2379 del 23/9/2010
32 CT	Il Casalotto di Aci Sant'Antonio	Aci Sant'Antonio	via Regina Margherita n. 25	CCN096	N. 245 del 3/5/2011
33 CT	Imakara	Mirabella Imbaccari	via G. Ferro n. 5	CCN085	N. 211 del 13/4/2011
34 CT	Principe di Campofiorito	Aci Catena	via Turi D'Agostino n. 68	CCN156	N. 128 del 16/3/2011
35 CT	Puntese	San Giovanni La Punta	piazza Raddusa n. 9	CCN217	N. 193 del 7/4/2011
36 CT	Riposto	Riposto	via Cavour n. 9/A	CCN048	N. 2747 del 21/10/2010
37 EN	Città di Agira	Agira	via V. Emanuele n. 351	CCN209	N. 75 del 24/2/2011
38 EN	Città di Calascibetta	Calascibetta	via Conte Ruggero n. 14 c/o Comune	CCN184	N. 273 del 10/5/2011
39 EN	Città di Nicosia	Nicosia	piazza Garibaldi	CCN080	N. 2443 del 30/9/2010
40 EN	I Putiara	Enna	via Roma n. 224	CCN020	N. 2444 del 30/9/2010
41 EN	Il Mosaico	Piazza Armerina	piazza Santa Rosalia	CCN034	N. 151 del 9/2/2010
42 EN	Le Botteghe del Corso	Leonforte	corso Umberto n. 349	CCN160	N. 190 del 7/4/2011
43 EN	Principe Valguarnera	Valguarnera Caropepe	via Edison n. 44	CCN124	N. 71 del 22/2/2011
44 EN	Turris Convicchio	Barrafranca	piazza Regina Margherita n. 11	CCN225	N. 166 del 31/3/2011
45 ME	Alcaresè	Alcara Li Fusi	via Della Rinascita n. 16	CCN183	N. 258 del 10/5/2011
46 ME	Belvedere Città di Naso	Naso	corso Umberto I n. 21	CCN174	N. 159 del 30/3/2011
47 ME	Bonarema	Furci Siculo	via IV Novembre n. 34	CCN114	N. 260 del 10/5/2011
48 ME	Borgo Antico e Dintorni	Milazzo	via G. B. Impallomeni n. 69	CCN130	N. 264 del 10/5/2011
49 ME	Brolo Shop	Brolo	via Marina n. 11	CCN120	N. 8 del 10/1/2011
50 ME	Caprileone	Caprileone	via Nazionale n. 286 - Fraz. Rocca	CCN079	N. 2382 del 23/9/2010
51 ME	Centò Archi	Ficarra	via IV Novembre	CCN101	N. 2893 del 3/11/2010
52 ME	Centò Fontane di Sinagra	Sinagra	piazza San Teodoro n. 32	CCN172	N. 74 del 24/2/2011

N. Prov.	Denominazione del C.C.N.	Sede legale		Codice identificativo	Decreto assessoriale di accreditamento
		Comune	Indirizzo		
53 ME	Città di Giardini Naxos	Giardini Naxos	lungomare Schisò n. 1 c/o Lido di Naxos	CCN173	N. 262 del 10/5/2011
54 ME	Città di Taormina	Taormina	vico Salita Capri n. 3	CCN099	N. 3390 del 16/12/2010
55 ME	Corso Recanati di Giardini Naxos	Giardini Naxos	via Jannuzzo n. 12	CCN169	N. 215 del 13/4/2011
56 ME	Galati Mamertino	Galati Mamertino	via Giovanni XXIII	CCN210	N. 269 del 10/5/2011
57 ME	Gallego di Sant'Agata di Militello	Sant'Agata di Militello	via Medici n. 259	CCN025	N. 1157 del 14/5/2010
58 ME	Il Boccavento	Santa Teresa di Riva	via F. Crispi	CCN108	N. 134 del 16/3/2011
59 ME	Isola di Lipari	Lipari	corso V. Emanuele n. 45	CCN008	N. 436 dell'11/3/2010
60 ME	La Castellana	Piraino	via Del Sole - Fraz. Gliaca	CCN054	N. 2341 del 20/9/2010
61 ME	La Via Regia	Francavilla di Sicilia	piazza Annunziata n. 3	CCN084	N. 4 del 10/1/2011
62 ME	Liparaxon	Lipari	via Madre Florenzia Profilio n. 3	CCN168	N. 189 del 7/4/2011
63 ME	Live Patti Marina	Patti	via N. Gatto Ceraolo n. 114	CCN141	N. 160 del 30/3/2011
64 ME	Longese	Longi	via Roma n. 2	CCN067	N. 3327 del 14/12/2010
65 ME	Montalbano	Montalbano Elicona	via Roma n. 1	CCN180	N. 261 del 10/5/2011
66 ME	Paladino	Capo d'Orlando	via V. Emanuele n. 1	CCN064	N. 57 del 3/2/2011
67 ME	Patti Centro	Patti	piazza Marconi n. 6	CCN140	N. 265 del 10/5/2011
68 ME	Spadafora	Spadafora	piazza V. Emanuele	CCN127	N. 2894 del 3/11/2010
69 ME	Val di S. Angelo	Sant'Angelo di Brolo	via Diaz n. 10	CCN165	N. 256 del 10/5/2011
70 ME	Vinciguerra D'Aragona	Gioiosa Marea	via Umberto I n. 245	CCN142	N. 3 del 10/1/2011
71 ME	Vivi Fiumedinisi	Fiumedinisi	via Umberto I n. 35	CCN163	N. 9 del 10/1/2011
72 ME	Welcome Santo Stefano di Camastra	Santo Stefano di Camastra	via Palazzo c/o Palazzo Municipale	CCN238	N. 270 del 10/5/2011
73 PA	Altofonte	Palermo	via G. Cavalcanti n. 5	CCN083	N. 331 del 6/6/2011
74 PA	Antonio Pepe	Petralia Sottana	corso P. Agliata n. 104	CCN118	N. 164 del 31/3/2011
75 PA	Bagheria	Bagheria	corso Umberto I n. 123	CCN157	N. 102 del 4/3/2011
76 PA	Belvedere	Termini Imerese	via Iannelli n. 33	CCN097	N. 3305 del 14/12/2010
77 PA	Bompietro Agro-Village	Bompietro	piazza Rimembranza n. 1	CCN220	N. 165 del 31/3/2011
78 PA	Borgo Antico	Palazzo Adriano	piazza Umberto I n. 46	CCN235	N. 296 del 26/5/2011
79 PA	Caltavuturo Commerciale	Caltavuturo	via G. Falcone n. 41	CCN229	N. 213 del 13/4/2011
80 PA	Camastra Commerciale	Camastra	via G. Cusmano s.n.c.	CCN024	N. 2385 del 23/9/2010

N.	Prov.	Denominazione del C.C.N.	Sede legale		Codice identificativo	Decreto assessoriale di accreditamento
			Comune	Indirizzo		
81	PA	Carini Centro	Carini	via Mazzini n. 5	CCN022	N. 135 del 16/3/2011
82	PA	Centro Storico	Capaci	via Roma n. 23-25	CCN122	N. 161 del 31/3/2011
83	PA	Città di Corleone	Corleone	via Benivegna n. 16	CCN113	N. 79 del 24/2/2011
84	PA	Città di San Cipirello	San Cipirello	via Roma n. 253	CCN121	N. 210 del 13/4/2011
85	PA	Eleutheria	Ficarazzi	via Caduti di Nassirja c/o Comune	CCN053	N. 333 del 6/6/2011
86	PA	Emporio Sicciana	Balestrate	via L. Pirandello n. 5	CCN016	N. 3391 del 16/12/2010
87	PA	Euracco	Termini Imerese	corso Umberto e Margherita n. 61	CCN098	N. 3389 del 16/12/2010
88	PA	Gangi	Gangi	via Salita Municipio n. 2	CCN045	N. 1854 del 1/7/2010
89	PA	Hora	Piana degli Albanesi	via Conte Manzoni s.n.c.	CCN143	N. 214 del 13/4/2011
90	PA	Legalità & Progresso	Borgetto	corso Roma n. 84	CCN017	N. 59 del 3/2/2011
91	PA	Ottoquattrosesi	Corleone	via Avv. U. Triolo n. 1	CCN006	N. 3209 del 3/12/2009
92	PA	Palermo Liberty	Palermo	via R. Pilo n. 20	CCN094	N. 332 del 6/6/2011
93	PA	Panormus	Palermo	via Discesa Maccheronai n. 57	CCN093	N. 137 del 16/3/2011
94	PA	Partinico Urbe	Partinico	via F. Crispi n. 33	CCN188	N. 244 del 3/5/2011
95	PA	Piazza Marina & Dintorni	Palermo	via V. Emanuele n. 71	CCN089	N. 19 del 18/1/2011
96	PA	Politeama-Ruggero Settimo & Dintorni	Palermo	via E. Amari n. 32	CCN213	N. 216 del 13/4/2011
97	PA	Sferracavallo	Palermo	via Torretta n. 68 loc. Sferracavallo	CCN215	N. 5 del 10/1/2011
98	PA	Terra del Sole	Montelepre	via C.ze Di Bella n. 14	CCN125	N. 191 del 7/4/2011
99	PA	Terrasini	Terrasini	piazza Duomo n. 27	CCN059	N. 329 del 6/6/2011
100	PA	Umberto Gallery	Bagheria	corso Umberto I n. 113	CCN149	N. 192 del 7/4/2011
101	PA	Via Sciuuti & Dintorni	Palermo	via Sciuuti n. 27	CCN090	N. 136 del 16/3/2011
102	PA	Vivi Caccamo	Caccamo	corso Umberto I n. 78	CCN088	N. 24 del 18/1/2011
103	RG	Antica Ibla	Ragusa	via Roma n. 212	CCN062	N. 129 del 16/3/2011
104	RG	Cerratanum	Giarratana	corso XX Settembre n. 71	CCN199	N. 130 del 16/3/2011
105	RG	Colonna	Vittoria	via Fanti n. 103	CCN107	N. 22 del 18/1/2011
106	RG	Coste	Vittoria	via Fanti n. 103	CCN109	N. 131 del 16/3/2011
107	RG	Donnalucata - Rete del Val di Noto	Scicli	via Sanremo n. 87 - Fraz. Donnalucata	CCN069	N. 3459 del 20/12/2010
108	RG	Francavilla	Modica	via Blandini n. 5	CCN153	N. 106 del 4/3/2011

N. Prov.	Denominazione del C.C.N.	Sede legale		Codice identificativo	Decreto assessoriale di accreditamento
		Comune	Indirizzo		
109 RG	I Campanili	Comiso	via Di Vita n. 6	CCN042	N. 103 del 4/3/2011
110 RG	I Tre Ponti	Ragusa	via Roma n. 212	CCN100	N. 105 del 4/3/2011
111 RG	Ibla Rete del Val di Noto	Ragusa	piazza Duomo n. 14	CCN010	N. 2895 del 3/11/2010
112 RG	La Melagrana	Modica	corso Umberto I n. 8/L	CCN150	N. 132 del 16/3/2011
113 RG	Pedalino & Sviluppo	Comiso	via Salsò n. 141/143 - Fraz. Pedalino	CCN041	N. 58 del 3/2/2011
114 RG	Siclis - Rete del Val di Noto	Scicli	corso Mazzini n. 131	CCN073	N. 3458 del 20/12/2010
115 SR	Abola Città Futura	Avola	via Napoli n. 33 bis	CCN129	N. 53 del 3/2/2011
116 SR	Akradina-Grottasanta	Siracusa	via Sen. Di Giovanni n. 57	CCN039	N. 2973 dell'11/11/2010
117 SR	Akraì	Palazzolo Acreide	piazza del Popolo n. 1	CCN019	N. 3511 del 30/12/2009
118 SR	Ce.Na.Co. Priolese	Priolo Gargallo	via Castel Lentini n. 42	CCN211	N. 107 del 4/3/2011
119 SR	Ducezio	Noto	corso V. Emanuele n. 70	CCN018	N. 1163 del 14/5/2010
120 SR	Garibaldi 2010	Lentini	via Garibaldi n. 83	CCN181	N. 78 del 24/2/2011
121 SR	La Borgata	Siracusa	via Gorizia ang. via Isonzo s.n.c.	CCN207	N. 115 del 15/3/2011
122 SR	La Chiave della Porta degli Iblei	Canicattini Bagli	via XX Settembre n. 42	CCN023	N. 151 del 9/2/2010
123 SR	Marzamemi	Pachino	via Torino n. 1	CCN138	N. 55 del 3/2/2011
124 SR	Megara	Augusta	via Principe Umberto n. 84	CCN123	N. 100 del 4/3/2011
125 SR	Pachino	Pachino	via Torino n. 1	CCN137	N. 51 del 3/2/2011
126 SR	Terranobile	Porto Palo di Capo Passero	via G. Greco n. 3	CCN126	N. 123 del 16/3/2011
127 TP	Calatafimi Segesta	Calatafimi Segesta	via Mazzini n. 42	CCN185	N. 267 del 10/5/2011
128 TP	Campobello di Mazarra Cave di Cusa	Campobello di Mazara	via Ospizio Cappuccini n. 9	CCN013	N. 2380 del 23/9/2010
129 TP	Centro Urbano di Castelvestrano	Castelvestrano	via F. Centonze n. 20/A	CCN042	N. 2381 del 23/9/2010
130 TP	Cielo d'Alcamo	Alcamo	viale Europa n. 167	CCN030	N. 2106 del 3/8/2010
131 TP	Del Corso	Alcamo	via Barone di San Giuseppe n. 5	CCN031	N. 1156 del 14/5/2010
132 TP	Emporium di Castellammare del Golfo	Castellammare del Golfo	corso B. Mattarella n. 7	CCN050	N. 3308 del 14/12/2010
133 TP	Marsala	Marsala	via Mazzini n. 109	CCN087	N. 72 del 22/2/2011
134 TP	Mazara del Vallo Emporio del Mediterraneo	Mazara del Vallo	via Tortorici n. 10	CCN033	N. 2378 del 23/9/2010

DECRETO 23 giugno 2011.

Modifica del decreto 18 giugno 2010, concernente avvisi pubblici per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il decreto n. 1703 del 18 giugno 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana S.O. n. 30 del 2 luglio 2010), contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, successivamente modificato con i decreti n. 2338/2010, n. 2533/2010 e n. 2740/2010;

Viste le note prot. n. 6943 del 18 aprile 2011 e prot. n. 7412 del 22 aprile 2011 del dipartimento della programmazione - Iniziative di accelerazione e riprogrammazione, in attuazione della delibera CIPE n. 01/2011 - che richiamano le Autorità di gestione "ad accelerare le procedure di attuazione dei programmi operativi" "rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione" che possono incidere sulle capacità di conseguire i target 2011 e 2012;

Vista la nota prot. n. 979 del 13 giugno 2011, dell'Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, laddove prevede: "L'esiguo avanzamento finanziario ed il divario tra i pagamenti validati dai beneficiari finali e quelli validati dai responsabili del monitoraggio e controllo attualmente rilevabile nel sistema informativo richiedono una accelerazione non soltanto della spesa comunicata in occasione delle annuali previsioni trasmesse alla Commissione europea, ma anche delle procedure di validazione dei relativi dati a seguito dei conseguenti controlli documentali e della con-

creta attuazione del programma di quelli in loco. Si sottolinea che la completa esecuzione di tutte le procedure previste per l'attuazione del programma ed in particolare quelle relative ai controlli costituiscono presupposto indispensabile per procedere alla domanda di pagamento";

Visto altresì, l'atto di indirizzo per l'utilizzo dei fondi attribuiti con la programmazione comunitaria 2007/2013, trasmessa dal dipartimento della programmazione con nota prot. n. 11175 del 21 giugno 2011, laddove "Nell'ottica di scongiurare il disimpegno automatico di risorse..." vengono indicati alcuni "livelli di attivazione procedurale" quali "emanazione bandi, pubblicazione graduatorie, accelerazione tempi registrazione decreti..." su cui intervenire, che ciascun dipartimento deve individuare come momenti di criticità da correggere per raggiungere i livelli di spesa certificata e di impegni giuridicamente vincolanti di competenza;

Ritenuto necessario apportare al suddetto decreto n. 1703 del 18 giugno 2010 la sotto descritta modifica al comma 1 dell'art. 14, volta a semplificare le modalità di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, consentendo, in tal modo, di raggiungere il livello di spesa certificata entro il 31 dicembre 2011 ed evitare il disimpegno automatico delle risorse;

Decreta:

Per le ragioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche al decreto n. 1703 del 18 giugno 2010:

Articolo unico

Nel comma 1 dell'articolo 14 sono abrogate le seguenti parole: "provvisoria, contenente le proposte ritenute ammissibili e quelle escluse".

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 23 giugno 2011.

ROMANO

(2011.26.2043)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 6 giugno 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 dalla Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Considerato che il trasferimento delle competenze dal dipartimento trasporti al dipartimento infrastrutture e mobilità ha comportato l'esistenza in bilancio di due capitoli operativi per la gestione del medesimo obiettivo operativo 1.1.3.;

Ritenuto, pertanto, allo scopo di eliminarne la duplicazione, di dovere sopprimere il capitolo 672434 con il contestuale trasferimento sia delle economie, relative al 2009 e 2010, pari a € 35.449.000 che dello stanziamento di competenza 2011, pari a € 8.862.000,00 per un totale di € 44.311.000,00, al capitolo 876414;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	-	35.449.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	-	35.449.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 8.2.2.6.8 - Interventi infrastrutturali		0,00
di cui ai capitoli		
672434 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	-	8.862.000,00 (Soppresso)
876414 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+	44.311.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 giugno 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 14 giugno 2011.

Graduatoria dei progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione, iscritta e disponibile nel capitolo 582002 del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale di riordino dei servizi socio-assistenziali n. 22 del 9 maggio 1986;

Viste le leggi regionali n. 14/86, n. 87/81, n. 16/86, n. 33/88;

Visto l'art. 70 della legge n. 448/2001;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 309979 del 31 dicembre 2009, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Considerato che ai sensi delle succitate leggi di settore questo Assessorato ha concesso contributi e/o finanziamenti in favore dei comuni singoli e/o associati e delle II.P.A.B. per la costruzione, l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento di edifici destinati o da destinare a presidi socio - assistenziali aperti e/o residenziali previsti nel D.P.R.S. 29 giugno 1988 e asili nido comunali;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si è recepita la legge 11 febbraio 1994, n. 109, recante "Legge quadro in materia di lavori pubblici";

Visto l'art. 14 bis commi 13 e 14 della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le norme introdotte dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni prevede che le somme afferenti la quota di ribasso iscritte sull'apposito capitolo 4191 di questo dipartimento possono essere, inoltre, utilizzate per il finanziamento di eventuali perizie di variante e suppletive dei lavori entro il limite previsto dalla vigente normativa nonché per la realizzazione di opere della medesima tipologia d'investimento;

Considerato che sul capitolo di spesa del bilancio della Regione siciliana n. 582002 è prevista una dotazione finanziaria per l'esercizio in corso pari ad € 813.638,62 corrispondente alle somme a suo tempo iscritte sull'apposito capitolo 4191 di questo dipartimento quali quote dei ribassi d'asta affluite in entrata al bilancio della Regione siciliana ai sensi dei succitati dispositivi normativi;

Visto il decreto n. 2081 del 12 ottobre 2010, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione, iscritta e disponibile sul capitolo dello stesso n. 582002 del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il decreto n. 98 del 31 gennaio 2011, con il quale è stata nominata la commissione di valutazione dei pro-

getti da ammettere a contributo in applicazione dell'art. 5 dell'avviso pubblico in questione;

Vista la nota prot. n. 19561 del 4 maggio 2011, con la quale la succitata commissione ha trasmesso la graduatoria di merito dei progetti, indicando, tra l'altro, una proposta piano di riparto dei fondi;

Vista la nota prot. n. 22107 del 17 maggio 2011 del servizio 4, con la quale si relaziona in merito alla proposta di riparto, condivisa dal dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il decreto dell'Assessorato dell'economia dipartimento bilancio e tesoro n. 1044 dell'8 giugno 2011, con il quale è stata disposta la variazione sul cap. 582002 per l'es. fin. in corso della somma di € 813.638,62 a copertura finanziaria dell'avviso in questione;

Ritenuto, alla luce delle succitate determinazioni, provvedere all'approvazione della graduatoria di cui all'allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e, contestualmente, di ammettere a contributo i primi 26 progetti, posizionati utilmente in graduatoria ed ammissibili, di cui i primi 20 per intero e i successivi 6, aventi uguale punteggio, con una riduzione del 9,4%;

Ritenuto, infine di dover approvare l'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale vengono riportati i progetti ammessi a contributo con l'assegnazione riportata a fianco di ciascun progetto;

Visto il bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario in corso;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, è approvato l'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale è riportata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso approvato con il decreto n. 2081 del 12 ottobre 2010 per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione sul cap. 582002 di competenza del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Art. 2

È contestualmente approvato l'allegato "B" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale sono riportati i progetti presenti nella succitata graduatoria e ammessi a contributo con l'assegnazione riportata a fianco di ciascun progetto.

Art. 3

Ai fini della copertura finanziaria del presente decreto si utilizzerà la somma di € 813.631,23 disponibile cap. 582002 a seguito della variazione di bilancio disposta con il decreto dell'Assessorato dell'economia, dipartimento bilancio e tesoro n. 1044 dell'8 giugno 2011, il cui impegno sarà oggetto di successivo ed apposito provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato, per il visto, dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 giugno 2011.

Il dirigente ad interim del servizio: SALVATO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 17 giugno 2011 al n. 226.

Allegato A

Graduatoria dei progetti ammessi a contributo a valere sull'avviso pubblico per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14 della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione - Decreto n. 2081 del 12 ottobre 2010

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale
1	1	50506	RG	Chiaromonte Gulfi	O.P. Istituto Rizza Rosso	Centro diurno per anziani	Perizia di variante e supplementiva	6.584,22	6.584,22	Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso
2	44	51688	ME	Sinagra	Comune	Asilo nido comunale	Perizia di variante e supplementiva	38.848,15	35.000,00	Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso
3	50	51700	PA	Corleone	Comune	Asilo nido comunale	Perizia di variante e supplementiva	69.190,70	35.000,00	Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso
4	53	52029	CT	Callagirone	O.P. S. Maria di Gesù	Centro diurno per anziani	Perizia di variante e supplementiva	14.798,28	7.399,14	Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso
5	24	51659	CT	Maniace	Comune	Comunità alloggio per disabili e anziani	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	69
6	3	51436	TP	Partanna	O.P. Casa dei Fanciulli Renda Ferrari	Semicovitto e casa famiglia per minori e casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Completamento adeguamento antincendio e risanamento murature	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	68
7	30	51669	EN	Leonforte	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di ristrutturazione volta all'ampliamento ed adeguamento	27.500,00	27.500,00	Ammissibile	68
8	25	51664	CT	Maletto	Comune	Centro incontro per minori, inabili e anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	21.171,53	21.171,53	Ammissibile	67
9	7	51699	CT	Nicolosi	Comune	Asilo nido comunale	Adeguamento (coibentazione e risoluzione infiltrazioni) architettoniche	34.976,06	34.976,06	Ammissibile	65
10	31	51675	CT	Randazzo	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di adeguamento della copertura	82.800,00	35.000,00	Ammissibile	65
11	13	51684	CT	Calatabiano	Comune	Centro diurno per anziani	Completamento e sistemazione esterna	170.000,00	35.000,00	Ammissibile	64
12	18	51670	TP	Santa Ninfa	Comune	Centro diurno e di incontro per anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	64
13	32	51686	CT	Callagirone	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di abbattimento barriere architettoniche e sistemazione area esterna	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	64
14	42	51694	ME	Villafraanca Tirrena	Comune	Centro diurno per minori, inabili e anziani	Lavori di adeguamento impianti	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	64
15	4	51284	ME	Furci Siculo	Comune	Asilo nido comunale	Adeguamento e miglioramento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	63

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale
16	11	51689	CL	Serradifalco	Comune	Centro diurno per minori, disabili e anziani	Impianto fotovoltaico	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	63
17	28	51665	PA	Prizzi	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche (ascensore)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	63
18	38	51683	PA	Ciminna	Comune	Centro incontro per minori	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	62
19	54	52577	AG	Lampedusa e Linosa	Comune	Centro incontro per minori e anziani	Lavori di abbattimento barriere architettoniche	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	61
20	41	51679	AG	Menfi	Comune	Centro diurno per minori, disabili e anziani	Lavori di adeguamento impianti (fotovoltaico)	34.997,00	34.997,00	Ammissibile	61
21	10	51692	ME	Gallodoro	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento (impianto riscaldamento, pavimentazione esterna etc.)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	60
22	16	51674	ME	Montagnareale	Comune	Micro nido comunale	Completamento e sistemazione area esterna	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	60
23	37	51671	PA	Gangi	Comune	Casa protetta per anziani	Lavori di adeguamento impianto antincendio	34.986,02	34.986,02	Ammissibile	60
24	40	51681	AG	Caltabellotta	O.P. Centro Servizi Sociali Rizzuti Caruso	Casa di riposo per anziani	Lavori di manutenzione (rifacimento coperture)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	60
25	46	51690	TP	Santa Ninfa	O.P. Casa di Riposo Maria Addolorata	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	60
26	33	51657	SR	Palazzolo Acreide	O.P. Maria SS. Annunziata	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento (bagni) e ristrutturazione	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	60
27	43	51693	ME	Motta Camastra	Comune	Centro diurno per minori, inabili e anziani	Lavori di ristrutturazione	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	59
28	8	51703	SR	Palazzolo Acreide	Comune	Centro diurno per anziani	Adeguamento sicurezza impianti e efficienza energetica	34.453,05	34.453,05	Ammissibile	59
29	17	51672	SR	Canicattini Bagni	Comune	Asilo nido comunale	Lavori sistemazione copertura area esterna	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	59
30	36	51667	TP	Gibellina	Comune	Centro incontro per minori, inabili e	Lavori di manutenzione	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	58

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale
31	48	51697	ME	Messina	O.P. Regina Elena	Centro polifunzionale	Lavori di adeguamento (rifacimento e adeguamento bagni)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	58
32	49	51697	ME	Tusa	Comune	Casa protetta per anziani	Lavori di adeguamento (sistemazione area esterna)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	58
33	6	51702	PA	Termini Imerese	Comune	Asilo nido comunale	Sostituzione infissi	27.028,36	27.028,36	Ammissibile	57
34	9	51696	ME	S. Marco d'Alunzio	Comune	Micro nido comunale	Lavori di completamento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	57
35	23	51658	CT	Ragalna	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento della centrale termica	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	57
36	26	51660	PA	Trabia	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di manutenzione	49.542,75	35.000,00	Ammissibile	57
37	39	51677	CT	Acireale	O.P. Oasi Cristo Re	Casa protetta per anziani	Lavori di manutenzione (rifacimento prospetti)	50.000,00	35.000,00	Ammissibile	57
38	45	51691	PA	Bompietro	Comune	Casa protetta per anziani	Lavori di adeguamento (abbattimento barriere architettoniche)	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	57
39	47	51695	CT	Paternò	O.P. Residence Salvatore Bellia	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento (rifacimento e adeguamento bagni)	37.000,00	35.000,00	Ammissibile	56
40	27	51661	PA	Roccapalumba	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento, alla normativa antincendio	34.992,00	34.992,00	Ammissibile	55
41	35	51673	TP	Marsala	O.P. Casa di Riposo Giovanni XXIII	Casa di riposo e casa protetta per anziani	Lavori di manutenzione	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	54
42	51	51823	ME	Patti	O.P. Conservatorio Santa Rosa	Centro incontro e di assistenza per minori	Lavori di adeguamento	126.374,35	35.000,00	Ammissibile	54
43	29	51666	EN	Centuripe	O.P. Fondazione Mammano D'Amico	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	52
44	5	51701	PA	Polizzi Generosa	Comune	Casa di riposo per anziani	Fornitura ed installazione ascensore	34.950,00	34.950,00	Ammissibile	50
45	12	51680	CT	Catania	O.P. Monsignor Ventimiglia e Istituto S. Benedetto	Casa di riposo e centro diurno per anziani	Adeguamento refettorio e locali cucina	35.000,00	35.000,00	Ammissibile	50
46	21	51668	AG	Cammarata	O.P. Fondazione Longo	Centro incontro per minori	Lavori di adeguamento	34.747,29	34.747,29	Ammissibile	50
47	22	51663	CT	Randazzo	O.P. Vagliasindi	Casa di riposo per anziani	Sostituzione infissi	36.989,00	35.000,00	Ammissibile	50
48	52	52023	EN	Enna	O.P. Centro di accoglienza S. Lucia	Casa di riposo per anziani	Adeguamento infissi	37.343,00	35.000,00	Ammissibile	50
						Totale		1.949.271,76	1.593.784,67		

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale
	2	51070	PA	Giardinello	Comune	Centro diurno e di incontro per minori	Adeguamento (impianto ascensore e segnaletica antincendio)	35.000,00	35.000,00	Non ammissibile	
	14	51685	CT	Minco	Comune	Asilo nido comunale	Lavori adeguamento impianto elettrico	35.000,00	35.000,00	Non ammissibile	
	15	51682	PA	Geraci Siculo	Comune	Centro diurno per anziani	Fornitura attrezzature e arredi per cucina	35.870,40	35.000,00	Non ammissibile	
	19	51678	AG	Canicatti	O.P. Burgio Corsello	Struttura di assistenza ai soggetti non autosufficienti e disabili con valenza socio-sanitaria (RSA)	Lavori di completamento della ristrutturazione	35.000,00	35.000,00	Non ammissibile	
	20	51676	AG	Alessandria della Rocca	Comune	Asilo nido comunale	Sostituzione infissi	82.633,89	35.000,00	Non ammissibile	
	34	51687	CL	Bompensiere	Comune	Comunità terapeutica assistita (C.T.A.)	Lavori di manutenzione straordinaria	35.000,00	35.000,00	Non ammissibile	

Allegato B
 Elenco dei progetti ammessi a contributo a valere sull'avviso pubblico per l'utilizzo della quota di ribasso d'asta di cui all'art. 14 bis, commi 13 e 14 della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, affluita in entrata al bilancio della Regione - Decreto n. 2081 del 12 ottobre 2010

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Riduzione percentuale (90,96%) (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale	Contatore spesa contributo intero (€)	Contatore con riduzione (€)
1	1	50506	RG	Chiaromonte Gulfi	O.P. Istituto Rizza Rosso	Centro diurno per anziani	Perizia di variante e suppletiva	6.584,22	6.584,22		Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso	6.584,22	6.584,22
2	44	51688	ME	Sinagra	Comune	Asilo nido comunale	Perizia di variante e suppletiva	38.848,15	35.000,00		Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso	41.584,22	41.584,22
3	50	51700	PA	Corleone	Comune	Asilo nido comunale	Perizia di variante e suppletiva	69.190,70	35.000,00		Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso	76.584,22	76.584,22
4	53	52029	CT	Caltagirone	O.P. S. Maria di Gesù	Centro diurno per anziani	Perizia di variante e suppletiva	14.798,28	7.399,14		Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso	83.983,36	83.983,36
5	24	51659	CT	Maniace	Comune	Comunità alloggio per disabili e anziani	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	Priorità 1 dell'avviso	118.983,36	118.983,36
6	3	51436	TP	Partanna	O.P. Casa dei Fanciulli Renda Ferrari	Semiconvitto e casa famiglia per minori e casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Completamento adeguamento antincendio e risanamento murature	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	68	153.983,36	153.983,36
7	30	51669	EN	Leonforte	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di ristrutturazione volta all'ampliamento ed adeguamento	27.500,00	27.500,00		Ammissibile	68	181.483,36	181.483,36

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n. Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Riduzione percentuale (90,96%) (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale	Contatore spesa contributo intero (€)	Contatore con riduzione (€)
8	25	51664	Maletto	Comune	Centro incontro per minori, inabili e anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	21.171,53	21.171,53		Ammissibile	67	202.654,89	202.654,89
9	7	51699	Nicolosi	Comune	Asilo nido comunale	Adeguamento (coibentazione e risoluzione infiltrazioni)	34.976,06	34.976,06		Ammissibile	65	237.630,95	237.630,95
10	31	51675	Randazzo	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di adeguamento della copertura	82.800,00	35.000,00		Ammissibile	65	272.630,95	272.630,95
11	13	51684	Calatabiano	Comune	Centro diurno per anziani	Completamento e sistemazione esterna	170.000,00	35.000,00		Ammissibile	64	307.630,95	307.630,95
12	18	51670	Santa Ninfa	Comune	Centro diurno e di incontro per anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	64	342.630,95	342.630,95
13	32	51686	Caltagirone	Comune	Asilo nido comunale	Lavori di abbattimento barriere architettoniche e sistemazione area esterna	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	64	377.630,95	377.630,95
14	42	51694	Villafranca Tirrena	Comune	Centro diurno per minori, inabili e anziani	Lavori di adeguamento impianti	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	64	412.630,95	412.630,95
15	4	51284	Furci Siculo	Comune	Asilo nido comunale	Adeguamento e miglioramento	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	63	447.630,95	447.630,95
16	11	51689	Serradifalco	Comune	Centro diurno per minori, disabili e anziani	Impianto fotovoltaico	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	63	482.630,95	482.630,95
17	28	51665	Prizzi	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche (ascensore)	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	63	517.630,95	517.630,95
18	38	51683	Ciminna	Comune	Centro incontro per minori	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	62	552.630,95	552.630,95
19	54	52577	Lampedusa e Linosa	Comune	Centro incontro per minori e anziani	Lavori di abbattimento barriere architettoniche	35.000,00	35.000,00		Ammissibile	61	587.630,95	587.630,95
20	41	51679	Menfi	Comune	Centro diurno per minori, disabili e anziani	Lavori di adeguamento impianti (fotovoltaico)	34.997,00	34.997,00		Ammissibile	61	622.627,95	622.627,95

N. ord. Grad.	N. ord. Ufficio	Prot. n.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia struttura	Tipologia di intervento	Importo progetto (€)	Importo richiesta (€)	Riduzione percentuale (90,96%) (€)	Ammissibile/non ammissibile	Punteggio totale	Contatore spesa contributo intero (€)	Contatore con riduzione (€)
21	10	51692	ME	Gallodoro	Comune	Centro diurno per anziani	Lavori di adeguamento (impianto riscaldamento, pavimentazione esterna etc.)	35.000,00	35.000,00	31.836,00	Ammissibile	60	657.627,95	654.463,95
22	16	51674	ME	Montagnareale	Comune	Micro nido comunale	Completamento e sistemazione area esterna	35.000,00	35.000,00	31.836,00	Ammissibile	60	692.627,95	686.299,95
23	37	51671	PA	Gangi	Comune	Casa protetta per anziani	Lavori di adeguamento impianto antincendio	34.986,02	34.986,02	31.823,28	Ammissibile	60	727.613,97	718.123,23
24	40	51681	AG	Caltabellotta	O.P. Centro Servizi Sociali Rizzuti Caruso	Casa di riposo per anziani	Lavori di manutenzione (rifacimento coperture)	35.000,00	35.000,00	31.836,00	Ammissibile	60	762.613,97	749.959,23
25	46	51690	TP	Santa Ninfa	O.P. Casa di Riposo Maria Addolorata	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento	35.000,00	35.000,00	31.836,00	Ammissibile	60	797.613,97	781.795,23
26	33	51657	SR	Palazzolo Acreide	O.P. Maria SS. Annunziata	Casa di riposo per anziani	Lavori di adeguamento (bagni) e ristrutturazione	35.000,00	35.000,00	31.836,00	Ammissibile	60	832.613,97	813.631,23

DECRETO 22 giugno 2011.

Approvazione degli albi dei commissari straordinari, dei commissari-provveditori e dei commissari ad acta delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modifiche, in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia, di cui all'art. 14, lettera m, dello Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. b, del D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.P.P.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Visto l'art. 6, comma 2-bis, della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35;

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto l'art. 34 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45;

Visto il decreto n. 6548/VI/AA.SS. del 30 dicembre 1995 dell'Assessore regionale per gli enti locali, con il quale sono stati riformulati i criteri per l'esercizio del controllo ispettivo e sostitutivo nei confronti delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, che ha stabilito criteri e procedure per le nomine di competenza regionale;

Ritenuto che i requisiti richiesti dalla legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, per le nomine dei componenti degli organi, di competenza regionale, debbano, comunque, costituire i requisiti minimi per la nomina dei commissari straordinari;

Visto l'art. 14 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Ritenuto di individuare, attraverso una procedura che assicuri trasparenza, imparzialità e controllo dei requisiti, i soggetti professionalmente idonei a rivestire l'incarico di commissario delle II.P.P.A.B., istituendo un apposito albo;

Richiamato il decreto n. 1932 del 16 settembre 2010, che istituisce l'albo regionale dei commissari straordinari, commissari - provveditori e commissari ad acta delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione, presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, e ne disciplina i requisiti per l'iscrizione, modalità di iscrizione e modalità di tenuta degli albi;

Vista la pubblicazione del predetto decreto n. 1932 del 16 settembre 2010, con allegato lo schema di istanza per richiedere l'iscrizione nei rispettivi albi, nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana n. 47 del 29 ottobre 2010, nonché nel sito del dipartimento famiglia, avvenuta in data 2 novembre 2010, con l'avvertenza di presentare le istanze entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella predetta *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e cioè entro il 28 novembre 2010;

Viste le istanze pervenute entro il termine di scadenza del 29 novembre 2010, stante che il termine del 28 novembre 2010, data di scadenza fissata ma giorno festivo, è slittato al giorno successivo;

Visto il decreto n. 161 del 14 febbraio 2011, con il quale è stato modificato l'articolo 4 del decreto n. 1932 del 16 settembre 2010;

Visto l'avviso del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, prot. n. 5287 del 15 febbraio 2011, con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze da far pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011;

Viste le ulteriori istanze pervenute entro il 25 marzo 2011 ed esaminate dal servizio 7/I.P.A.B. del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Ritenuto di approvare gli elenchi dei rispettivi albi, secondo gli allegati:

A - Commissari straordinari

B - Commissari - provveditori

C - Commissari ad acta;

Ritenuto di non ammettere i soggetti ritenuti non idonei, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate di cui all'allegato D;

Decreta:

Art. 1

Sono approvati gli albi dei commissari straordinari (All. A), dei commissari - provveditori (All. B) e dei commissari ad acta (All. C), che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvato l'elenco dei soggetti esclusi dall'iscrizione nell'albo dei commissari di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Dare atto che il conferimento dell'incarico di commissario straordinario, commissario - provveditore e commissario ad acta è subordinato all'iscrizione ai predetti albi.

Art. 4

Dare atto che si procederà d'ufficio alla cancellazione dagli albi nel caso in cui ricorrano le cause prescritte all'art. 8 del decreto n. 1932 del 16 settembre 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Palermo, 22 giugno 2011.

PIRAINO

N.B. Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito ufficiale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

(2011.26.1998)012

DECRETO 22 giugno 2011.

Approvazione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE
PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI
E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modifiche, in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia, di cui all'art. 14, lettera m, dello Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. b, del D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.P.P.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Visto l'art. 6, comma 2-bis, della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35;

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto l'art. 34 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, che ha stabilito criteri e procedure per le nomine di competenza regionale;

Visto l'art. 14 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Ritenuto di individuare, attraverso una procedura che assicuri trasparenza, imparzialità e controllo dei requisiti, i soggetti professionalmente idonei a rivestire l'incarico di consigliere dei consigli di amministrazione delle II.P.P.A.B., istituendo un apposito elenco;

Richiamato il decreto n. 1933 del 16 settembre 2010, che istituisce l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione, presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e ne disciplina requisiti per l'iscrizione, modalità di iscrizione e modalità di tenuta degli albi;

Vista la pubblicazione del predetto decreto n. 1933 del 16 settembre 2010, con allegato lo schema di istanza per richiedere l'iscrizione nell'elenco citato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 29 ottobre 2010, nonché nel sito del dipartimento famiglia, avvenuta in data 2 novembre 2010, con l'avvertenza di presentare le istanze entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella predetta *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e cioè entro il 28 novembre 2010;

Viste le istanze pervenute entro il termine di scadenza del 29 novembre 2010, stante che il termine del 28 novembre 2010, data di scadenza fissata ma giorno festivo, è slittato al giorno successivo;

Visto il decreto n. 162 del 14 febbraio 2011, con il quale è stato modificato l'articolo 4 del decreto n. 1933 del 16 settembre 2010;

Visto il decreto n. 394 dell'8 aprile 2011, con il quale è stato modificato il comma 3, lettera a, dell'articolo 2 del decreto n. 1933 del 16 settembre 2010, nei seguenti termini: a) titolo di studio adeguato all'attività dell'I.P.A.B.;

Visto l'avviso del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, prot. n. 5295 del 15 febbraio 2011, con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze da far pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011;

Viste le ulteriori istanze pervenute entro il 25 marzo 2011 ed esaminate dal servizio 7/I.P.A.B. del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Ritenuto di approvare l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione, di cui all'allegato A;

Ritenuto di non ammettere i soggetti ritenuti non idonei, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, di cui all'allegato B;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione, presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvato l'elenco dei soggetti esclusi dall'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione, presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Dare atto che il conferimento dell'incarico di consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione è subordinato all'iscrizione al predetto elenco.

Art. 4

Dare atto che si procederà d'ufficio alla cancellazione dall'elenco nel caso in cui ricorrano le cause prescritte all'art. 6 del decreto n. 1933 del 16 settembre 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Palermo, 22 giugno 2011.

PIRAINO

N.B.: Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito ufficiale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

(2011.26.1998)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 22 giugno 2011.

Scorrimento della graduatoria relativa al programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 alloggi in affitto".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE URBANE E ABITATIVE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'art. 3 della legge 8 febbraio 2001, n. 21;

Visto il decreto n. 1242 del 28 giugno 2010;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario n. 142 della *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio 2002, con il quale, ai sensi del comma 4 dell'art.3 della citata legge n. 21/2001, vengono stabilite le finalità, la disponibilità finanziaria, i contenuti e le modalità di attuazione del «Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20000 abitazioni in affitto"»;

Visto il decreto n. 1311/8° del 9 ottobre 2003, con il quale è stato approvato il Piano operativo regionale previsto dall'art. 5 del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001 e contenente, tra l'altro, le graduatorie delle proposte ammesse e l'elenco delle escluse con i relativi codici di esclusione;

Visto il decreto n. 795 del 29 dicembre 2003 della direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio 2004, con il quale è stato approvato il Piano operativo regionale;

Vista la nota prot. A/6943 del 27 luglio 2004, della direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale è stato comunicato che si è reso disponibile il limite d'impegno quindicennale previsto dall'art. 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, pari - per la quota spettante alla Regione siciliana - ad € 1.521.636,96;

Visto il decreto della direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 15 settembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 20 settembre 2004, con il quale si dà facoltà alle Regioni di rimodulare il Piano operativo regionale a suo tempo approvato, in funzione della possibilità di delineare i programmi immediatamente realizzabili con le risorse messe a disposizione e quelli la cui realizzazione dovrà essere rinviata al completo finanziamento del programma;

Visto il decreto del 29 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 14 aprile 2005, con il quale è stato rimodulato il Programma operativo regionale, in funzione della disponibilità economica messa a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota sopra citata;

Visto il decreto del 21 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 6 aprile 2007, con il quale si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto del 29 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 14 aprile 2005 relative al programma in argomento, in funzione della disponibilità economica a seguito di alcune revocazioni effettuate sulle precedenti assegnazioni di contributi;

Visto il decreto del 30 settembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 17 ottobre 2008, con il quale si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto del 29 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 14 aprile 2005, a seguito delle revocazioni effettuate sulle precedenti assegnazioni di contributi;

Considerato che con decreto n. 2746/S7.01 del 4 novembre 2010 è stato revocato il contributo concesso pari a € 971.903,70 alla impresa Dau Sistemi s.r.l., per il programma "Realizzazione di 95 alloggi a Palermo" tabella 5;

Considerato che con decreto n. 2748/S7.01 del 4 novembre 2010 è stato revocato il contributo concesso pari a € 2.237.314,95 alla Sanfilippo Immobiliare s.r.l., per il programma "Realizzazione di 60 alloggi a Santa Lucia sopra Contesse in Messina" tabella 5;

Considerato che con decreto n. 2749/S7.01 del 4 novembre 2010 è stato revocato il contributo concesso pari a € 2.079.794,50 alla impresa Dau Sistemi s.r.l., per il programma "Realizzazione di 95 alloggi a Palermo" tabella 4;

Considerato che l'importo dei contributi relativi ai programmi sopra indicati ammonta complessivamente a € 5.289.013,15 (tab. 4 € 2.079.794,50 + tab. 5 € 2.237.314,95 + € 971.903,70) e che pertanto si rende disponibile la somma di € 6.114.902,64 comprensiva della somma di € 346.664,25 derivante dalle economie di cui al decreto 21 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 6 aprile 2007, nonché della somma di € 479.225,24 derivante dal ribasso d'asta relativo all'intervento "Costruzione di 60 alloggi a Siracusa" - IACP di Siracusa;

Considerato che nell'ambito del Piano operativo regionale approvato con decreto 29 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 14 gennaio 2005, è prevista per gli interventi non avviati entro i termini previsti dal piano medesimo, l'automatica revoca e la riassegnazione dei fondi per l'attuazione di interventi utilmente collocati in graduatoria;

Ritenuto di potere procedere allo scorrimento delle graduatorie di cui al piano operativo sopra citato, ammettendo a contributo, per un totale di € 6.114.902,64 i sotto elencati interventi:

- tab. 4 / Alloggi in locazione permanente - Guanà Marina s.r.l. / Via Venezia / Cammarata (AG) - Realizzazione 146 alloggi in Palermo (il programma comprende anche alloggi in locazione a 15 anni ed a 8 anni). Importo programma € 7.671.045,00 / Importo contributo ridotto in € 3.695.171,28;

- tab. 4 / Alloggi in locazione permanente - Tritone srl / Via XXVII maggio, 19 / Palermo - Realizzazione 96 alloggi a Palermo. Importo programma € 5.022.404,00 / Importo contributo ridotto in € 2.419.731,36;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in narrativa, sono ammessi a contributo i seguenti programmi:

• tab. 4 / Alloggi in locazione permanente – Guanà Marina srl / Via Venezia / Cammarata (AG) – Realizzazione 146 alloggi in Palermo (il programma comprende anche alloggi in locazione a 15 anni ed a 8 anni). Importo programma € 7.671.045,00 / Importo contributo ridotto in € 3.695.171,28;

– tab. 4 / Alloggi in locazione permanente - Tritone s.r.l. / Via XXVII maggio, 19 / Palermo – Realizzazione 96 alloggi a Palermo. Importo programma € 5.022.404,00 / Importo contributo ridotto in € 2.419.731,36;

impegnando la somma pari a € 6.114.902,64 in base alla disponibilità totale come dettagliatamente specificata in premessa.

Art. 2

I soggetti proponenti i programmi di cui all'art. 2 dovranno rispettare le modalità ed i termini previsti dal Piano operativo regionale, approvato con decreto del 29 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 14 gennaio 2005.

Il mancato rispetto della condizione sopra descritta comporterà l'automatica revoca del finanziamento concesso ed il conseguente ulteriore scorrimento della graduatoria.

Art. 3

In ogni caso, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 13 mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Il mancato rispetto della condizione sopra detta comporterà l'automatica revoca del finanziamento concesso ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

Art. 4

Le economie derivanti dai ribassi d'asta, nonché eventuali altre economie derivanti dall'esecuzione dei lavori, saranno utilizzate per il finanziamento dei restanti interventi risultati ammissibili.

Art. 5

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione, nonché pubblicato nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 22 giugno 2011.

VACIRCA

(2011.26.1999)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 13 maggio 2011.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 2ª sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativa al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regi-

me del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1 fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92,

con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. n. 1, fg. n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1583 del 31 luglio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica mis. 123 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il bando pubblico mis. 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009;

Visto il decreto n. 490 del 3 marzo 2011, con il quale è stata nominata la commissione incaricata di espletare la fase di ammissibilità e valutazione delle domande presentate ai sensi del suddetto bando, 2ª sottofase, nonché di procedere all'esame delle memorie difensive per la verifica delle condizioni di esclusione, di non ricevibilità o per il riesame del punteggio attribuito;

Visto il decreto n. 857 del 14 aprile 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e gli elenchi provvisori delle domande non ammissibili o non ricevibili;

Vista la nota prot. n. 12 del 12 maggio 2011, con la quale il presidente della commissione ha trasmesso la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo, delle domande non ammissibili e di quelle non ricevibili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili allegato "A", nonché gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili), allegato "B", delle domande non ammissibili, allegato "C", delle domande non ricevibili allegato "D";

Considerato che l'art. 3 del sopracitato decreto n. 857 del 14 aprile 2011 prevede, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i., l'avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è approvata la graduatoria definitiva delle domande ammissibili, nonché gli elen-

chi delle domande non ammissibili o non ricevibili, allegati al presente decreto, come di seguito specificato:

- allegato "A", graduatoria definitiva delle istanze ammissibili;
- allegato "B", elenco definitivo delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili);
- allegato "C", elenco definitivo delle istanze non ammissibili;
- allegato "D", elenco definitivo delle istanze non ricevibili.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato. Per evitare possibili errori materiali di impaginazione nella stesura della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato>).

Art. 3

La pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 10/91 del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto di cui ai sopraccitati elenchi "B", "C", e "D". Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle citate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento PSR Sicilia 2007/2013, parte generale e parte specifica mis.123 e al bando relativo alla misura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Palermo, 13 maggio 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 giugno 2011, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 65.

(2011.26.2016)003

DECRETO 17 giugno 2011.

Graduatorie definitive delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B4, C2.2, C2.3, E1 presentate a valere sull'invito per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2010-2011 ed elenco delle domande non ammissibili.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali;

Visto il C.C.R.L. della dirigenza approvato con il decreto presidenziale n. 10 del 22 giugno 2001;

Visto il regolamento CE n. 797 del 26 aprile 2004;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 23 gennaio 2006 sull'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Considerato il sub-programma della Regione siciliana in esecuzione del programma nazionale approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 3805 def. del 10 agosto 2007 e del decreto direttoriale del 7 settembre 2007 del dipartimento delle filiere agricole - POLAGR VII del MIPAAF;

Visto il regolamento CE n. 1234 del 22 ottobre 2007;

Visto l'invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento interventi strutturali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57, parte I, del 31 dicembre 2010;

Vista la rettifica dell'allegato 3 dell'invito di cui sopra pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3, parte I, del 14 gennaio 2011;

Vista la proroga dell'invito pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5, parte I, del 28 gennaio 2011;

Visto il decreto n. 756 del 30 marzo 2011 di approvazione delle graduatorie provvisorie delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B4, C2.2, C2.3 ed E1, nonché l'elenco provvisorio delle domande ritenute non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione;

Visto il decreto n. 984 del 26 aprile 2011 di rettifica delle suddette graduatorie provvisorie delle domande ammissibili;

Vista la nota prot. n. 26251 del 3 maggio 2011 Rimodulazione stanziamenti tra le varie azioni come previsto nell'art. 1 dell'invito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 31 dicembre 2010;

Visto il decreto n. 1122 del 16 maggio 2011, di approvazione delle suddette graduatorie con cui si ammette con riserva la ditta Siculmiele soc. coop.;

Vista la documentazione prodotta dalla ditta Siculmiele soc. coop. con nota prot. n. 29432 del 19 maggio 2011 ed il verbale redatto dal comitato di valutazione istituito con nota prot. n. 14881 del 28 febbraio 2011, con il quale si propone di ammettere la ditta Siculmiele soc. coop.;

Ritenuto di dovere approvare le graduatorie delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B4, C2.2, C2.3 ed E1 nonché l'elenco delle ditte non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive delle domande ammissibili riferite alle sottoazioni B4, C2.2, C2.3, E1 che fanno parte inte-

grante del presente decreto, presentate a valere sull'invito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57, parte I, del 31 dicembre 2010 nonché l'elenco definitivo delle domande ritenute non ammissibili, con la precisazione delle sottoazioni interessate e con le motivazioni dell'esclusione, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le domande ammesse saranno finanziate con le disponibilità finanziarie di cui all'allegato 3 dell'invito citato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3, parte I, del 14 gennaio 2011, fino ad esaurimento delle suddette disponibilità la cui ripartizione tra le azioni è stata rimodulata come segue di cui alla nota prot. n. 26251 del 3 maggio 2011:

Azione B4 Acquisto presidi sanitari spesa pubblica € 36.490,87;

Azione C2.2 Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo esclusivamente gru spesa pubblica € 10.000;

Azione C2.3 Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo spesa pubblica € 5.000;

Azione E1 Acquisto sciami ed api regina spesa pubblica € 394.247,05.

Art. 3

Per quanto non previsto dal presente decreto si fa riferimento al precitato invito.

Il presente decreto unitamente alle graduatorie definitive delle richieste ammissibili distinte per sottoazione nonché l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it e all'albo del dipartimento interventi strutturali agricoltura.

Palermo, 17 giugno 2011.

BARRESI

N.B.: Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito www.regione.sicilia.it.

(2011.25.1933)003

DECRETO 27 giugno 2011.

Riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P.Reg. n. 309984 del 31 dicembre 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali;

Visti il D.P.Reg. 28 giugno n. 370/Area 1 S.G. e i propri decreti n. 650 del 30 giugno 2010 e n. 3413 del 30 dicembre 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del dipartimento;

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il proprio decreto n. 1566 dell'11 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, in materia di nomina degli ispettori fitosanitari;

Visto il decreto n. 1770 del 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, con il quale è stato individuato il Servizio fitosanitario regionale, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 214/2005 e, in particolare, il secondo periodo dell'art. 2 del medesimo decreto;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole n. 26250 del 12 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 68 del 23 marzo 2010, sulla determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali;

Vista la comunicazione di avvio della procedura d'infrazione n. C(2009)0911 del 19 febbraio 2009, avviata dalla Commissione europea per le carenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto l'atto di intesa ratificato dalla Conferenza Stato Regioni n. 15/CSR del 29 aprile 2010, con il quale viene determinato il numero minimo di ispettori fitosanitari, da impiegare nel Servizio fitosanitario della Sicilia, in misura notevolmente superiore a quella degli ispettori attualmente in organico;

Considerata l'opportunità di recepire il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e il decreto del Ministro delle politiche agricole n. 26250 del 12 novembre 2009, nonché di procedere alla conseguente riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono recepiti nella Regione siciliana il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e il decreto del Ministro delle politiche agricole n. 26250 del 12 novembre 2009 sulla determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali.

È disposta la riorganizzazione del Servizio fitosanitario regionale, di cui al decreto n. 1770 del 18 novembre 2010 e all'art. 50 del decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005.

Art. 2

Sono approvate le disposizioni di recepimento e riorganizzazione di cui al precedente articolo, riportate negli allegati che sono parte integrante del presente decreto.

Il dirigente responsabile del Servizio fitosanitario regionale provvede ad emanare gli atti di aggiornamento delle suddette disposizioni, sulla base dell'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia fitosanitaria.

Art. 3

Il presente decreto, che verrà pubblicato anche nel sito istituzionale del dipartimento, entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 giugno 2011.

BARRESI

N.B.: *Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito istituzionale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it.*

(2011.26.2009)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 giugno 2011.

Modifica ed integrazione del decreto 3 maggio 2010, concernente rete integrata di servizi di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la normativa sanitaria nazionale e regionale;

Visto, in particolare, il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il decreto n. 890/2002 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30/93 e n. 33/94 e relativi decreti attuativi;

Visto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed il conseguente "Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione, di individuazione degli interventi per il proseguimento dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale" sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007 e successivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 312 dell'1 agosto 2007;

Visti, in particolare, gli obiettivi di cui ai punti B) e C) del predetto Piano di rientro attinenti, rispettivamente, la "riorganizzazione della rete territoriale" e la riduzione delle risorse destinate all'assistenza ospedaliera attraverso la revisione della rete ospedaliera e la riduzione dell'attività correlata che comportano la revisione dell'offerta assistenziale e la correlata riduzione dei ricoveri inappropriati, nonché il contenimento della mobilità passiva extraregionale;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante il titolo "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" che istituisce le nuove aziende del Servizio sanitario regionale;

Visto il decreto n. 1150 del 15 giugno 2009, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale";

Visto il decreto n. 1188 del 3 maggio 2010, relativo alla organizzazione - secondo il modello "Hub and Spoke" - della rete integrata dei servizi di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica nella Regione siciliana articolata in tre livelli di intensità di cura per le tipologie di prestazioni individuate nell'allegato per ciascun livello ed allocati in

stabilimenti aventi le UU.OO. previste nello stesso allegato;

Visto l'Accordo tra la Regione siciliana e l'IRCSS Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma che assicura, in atto presso il P.O. "San Vincenzo" di Taormina, tutte le prestazioni di III livello specificate nell'allegato al decreto n. 1188/10 di specialistica di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica, con contestuale dismissione dei servizi che erogavano le medesime prestazioni nell'ambito regionale;

Visto il verbale dell'incontro, effettuato con le OO.SS. in data 10 giugno 2011, per quanto attiene la mobilità del personale, prevista al fine di unificare l'equipe che assicurerà la continuità dell'assistenza di cardiologia pediatrica, fra le aziende ARNAS Civico P.O. "Di Cristina" e Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello P.O. "Casa del Sole" di Palermo;

Considerato che la pianificazione strategica ed organizzativa deve garantire una distribuzione territoriale dei servizi al fine di assicurare tempestività ed equità di accesso ai cittadini alle prestazioni sanitarie;

Tenuto conto che nelle aree metropolitane di Palermo e di Catania si effettuano rispettivamente circa 14.000 e 12.000 parti anno e che il bacino di riferimento ha una utenza di almeno 2.000.000 di abitanti, per cui è necessario prevedere una struttura cardiologia di II livello per garantire la diagnostica incruenta, prenatale e l'attività ambulatoriale nonché la consulenza cardiologia alla pediatria e alla UTIN e neonatologia, PS pediatrico;

Rilevato che per il bacino occidentale, visti i dati di attività effettuati nel triennio 2008/2010 e verificati i requisiti organizzativi e strutturali indicati nell'allegato al decreto n. 1188/10, di potere individuare, temporaneamente fino alla attivazione del CEMI, l'attività di II livello per la cardiologia pediatrica presso l'ARNAS Civico P.O. "Di Cristina" al fine di assicurare i livelli di assistenza dovuti, unificando altresì le attività cardiologiche pediatriche, in atto assicurate dalla U.O. di cardiologia pediatrica del P.O. "Casa del Sole" e dalla omologa U.O.S. del P.O. "Di Cristina", presso il predetto presidio con conseguente temporaneo trasferimento dei relativi posti letto e del personale;

Ritenuto che per il bacino orientale verificati i requisiti organizzativi e strutturali indicati nell'allegato al decreto n. 1188/10, di potere individuare, al fine di assicurare i livelli di assistenza dovuti, l'attività di II livello per la cardiologia pediatrica presso l'ARNAS Garibaldi anche per la contestuale presenza all'interno della stessa struttura delle UU.OO. di UTIN e neonatologia, rianimazione pediatrica;

Ritenuto in ogni caso, costituire una unica equipe di cardiologia pediatrica presso il P.O. "Di Cristina" dell'ARNAS Civico che assicurerà la continuità dell'attività ambulatoriale e di consulenza cardiologica pediatrica anche presso l'Azienda Villa Sofia - Cervello di Palermo;

Ravvisata l'esigenza, comunque, di un necessario raccordo tra le Aziende ARNAS Civico e Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello al fine di individuare modalità operative integrate in grado di assicurare l'assistenza in regime di emergenza-urgenza;

Ravvisata l'esigenza, comunque, di un necessario raccordo tra le Aziende ARNAS Garibaldi e l'A.O.U.P. Vittorio Emanuele "P.O. Ferrarotto" al fine di individuare modalità operative integrate in grado assicurare l'assistenza in regime di emergenza-urgenza;

Ritenuto necessario ai fini di una valutazione complessiva che i centri individuati trasmettano, con cadenza

almeno semestrale, all'Assessorato della salute dettagliata relazione delle attività quali-quantitativa svolta;

Decreta:

Art. 1

A parziale integrazione e modifica del decreto n. 1188/2010, sono individuati per la cardiologia pediatrica due servizi di 2° livello per intensità di cure ubicati presso l'ARNAS Civico - P.O. "Di Cristina" per il bacino occidentale e presso l'ARNAS Garibaldi - Nesima per il bacino orientale.

Art. 2

L'attività di degenza e i relativi posti letto nonché il personale in atto presenti o in corso di assunzione presso l'Azienda Villa Sofia - Cervello P.O. "Casa del Sole" di Palermo sono temporaneamente trasferiti presso il P.O. "Di Cristina" dell'ARNAS Civico di Palermo, individuato, fino all'attivazione del CEMI, quale riferimento per l'attività di II livello per la cardiologia pediatrica, unificando in tal modo l'equipe e le attività cardiologiche pediatriche, in atto assicurate dalla U.O. di cardiologia pediatrica del P.O. "Casa del Sole" e dalla omologa U.O.S. presso P.O. "Di Cristina", presso il predetto presidio.

Art. 3

L'equipe unica di cui all'articolo 2 assicurerà la continuità dell'attività ambulatoriale e di consulenza cardiologica pediatrica anche presso l'Azienda Villa Sofia - Cervello di Palermo.

Art. 4

Con cadenza almeno semestrale, per consentire una valutazione complessiva, i centri individuati dovranno trasmettere all'Assessorato della salute dettagliata relazione delle attività quali-quantitativa svolta.

Art. 5

Le attività e le prestazioni da effettuare nei servizi di 2° livello cardiologico sono quelle dell'allegato al decreto n. 1188/10 che integralmente si richiama, il modello gestionale ordinario di funzionamento della rete integrata dei servizi di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica nella Regione siciliana è quello "Hub and Spoke" articolata in tre livelli di intensità di cura per le tipologie di prestazioni individuate nell'allegato suddetto per ciascun livello e collodati in stabilimenti aventi le UU.OO. previste nello stesso allegato.

I servizi di cui all'art. 1 devono pertanto raccordarsi con il centro di 3° livello per la cardiologia e cardiocirurgia pediatrica temporaneamente attivo presso il presidio S. Vincenzo di Taormina.

Art. 6

Si fa carico ai direttori generali delle rispettive aziende interessate di predisporre apposito piano attuativo per la realizzazione di quanto indicato in premessa avuto riguardo per la gestione unificata delle risorse di personale e delle tecnologie sia per assicurare i previsti livelli di assistenza anche in regime di emergenza-urgenza che per l'espletamento delle attività in sinergia con il centro di III livello di intensità di cure per la cardiologia e cardiocir-

rurgia pediatrica attualmente attivo presso il P.O. S. Vincenzo di Taormina.

Di detto piano attuativo sarà data tempestiva comunicazione al D.P.S. dell'Assessorato della salute nonché la più diffusa e tempestiva informazione agli utenti sulla nuova articolazione ed allocazione dei servizi.

Art. 7

Il presente decreto sarà notificato ai direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 giugno 2011.

RUSSO

(2011.26.2033)102

DECRETO 10 aprile 2011.

Parziale modifica del decreto 28 aprile 2011 relativamente alla regolamentazione del servizio di emergenza sanitaria regionale SUES 118.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 e, successivamente, ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992 con il quale sono state emanate le direttive di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria ed emergenza mediante il numero unico telefonico 118;

Viste le nuove linee guida sul funzionamento del servizio di urgenza-emergenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118, approvate con decreto n. 481 del 25 marzo 2009 e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 1149 del 15 giugno 2009, con il quale si è provveduto all'articolazione delle ambulanze/postazioni del SUES 118, in h12 ed in h16, indicate nell'allegato A del medesimo decreto;

Visto l'atto costitutivo della Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria società consortile per azioni, con sede legale in piazza Ottavio Ziino, 24, cap. 90145 Palermo, cod. fisc. 05871320825, interamente partecipata dalla Regione siciliana e dalle aziende del servizio sanitario regionale;

Vista la convenzione quadro, sottoscritta in data 22 settembre 2010, tra questo dipartimento regionale per la pianificazione strategica e la SUES SCpa, per la regolamentazione dei rapporti afferenti l'espletamento del servizio di emergenza urgenza sanitaria 118 - con vigenza triennale - per il periodo dall'1 luglio 2010 al 30 giugno 2013, approvata, in via amministrativa, con decreto n. 2603 del 26 ottobre 2010;

Visti in particolare gli allegati A e B alla convenzione quadro, denominati rispettivamente "prospetto riepilogativo di quantità, tipologia ed operatività dei mezzi di soccorso 118 distinti per bacino" e "prospetto analitico delle postazioni", in cui è individuata l'operatività di complessive n. 256 ambulanze/postazioni;

Atteso che all'art. 5, punto 7, della convenzione quadro, è previsto che a partire dall'1 gennaio 2011, in coerenza con il modello organizzativo previsto a regime, verrà attivato un programma di fase II, per cui le parti verificheranno la possibilità che la società consortile SUES SCpa metta a dispo-

sizione, del servizio di emergenza 118, n. 251 ambulanze/postazioni, riducendo, quindi, di n. 5 le ambulanze/postazioni, così come previsto, tra l'altro, nel "Documento di riordino del Servizio di emergenza urgenza 118", nonché nel Piano industriale della medesima SEUS;

Visto il "Programma operativo 2010-1012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", con cui, fra l'altro, è prevista per l'anno 2011 una riduzione delle postazioni, in modo tale che da n. 256 diventino 251;

Visto il decreto n. 778 del 28 aprile 2011, con il quale si è provveduto, fra l'altro, alla riduzione di n. 2 postazioni del SUES 118, individuati in quella di Nesima (CT) e Castanea (ME);

Rilevato di dovere sopprimere la postazione di Gazzi (ME) in luogo di quella allocata a Castanea;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono richiamate, è approvata, a parziale modifica del decreto n. 778 del 28 aprile 2011, la soppressione della postazione di Gazzi (ME) in luogo di quella allocata a Castanea (ME), che continua, pertanto, ad essere operativa.

Art. 2

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sede di centrale operativa 118, ai direttori delle CC.OO. del SUES 118 ed alla SEUS SCpa di porre in essere le azioni opportune e vigilare sulla corretta applicazione di quanto stabilito ed introdotto con il presente decreto, che supera ed integra le precedenti disposizioni in materia.

Il presente decreto viene trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 giugno 2011.

RUSSO

(2011.24.1840)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 maggio 2011.

Approvazione variante al piano regolatore generale del comune di Avola.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità,

approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto lo strumento urbanistico generale vigente e relativo regolamento edilizio del comune di Avola, approvato con D.Dir. n. 425/DRU dell'8 aprile 2003 e successivo D.Dir. n. 565/DRU del 25 maggio 2004;

Visto il foglio prot. n. 47791/8855 del 9 dicembre 2010, assunto al protocollo di questo Assessorato in data 9 dicembre 2010 al n. 77177, con il quale il comune di Avola ha formulato istanza per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 4 legge regionale n. 71/78, della variante urbanistica relativa alle perimetrazioni delle zone classificate BR6 e BR8, degli agglomerati già denominati "R6" ed "R8", soggetti a prescrizione di verifica, al P.R.G. vigente approvato con D.Dir. n. 425/DRU dell'8 aprile 2003 e n. 565/DRU del 25 maggio 2004;

Vista la delibera consiliare n. 36 del 6 maggio 2010 avente ad oggetto: «adozione di variante alle perimetrazioni delle Zone "R6" e zona "R8", la cui classificazione rispettivamente in zona "BR6" e Zona "BR8", restava subordinata alla verifica da parte dell'UTC di questo comune all'ammissibilità alla sanatoria degli edifici compresi entro i 150 mt dalla battigia, in conformità a quanto disposto dall'art. 23 della legge regionale n. 37/875, relativamente al P.R.G. con annessi prescrizioni esecutive e regolamento edilizio comunale, adottati dal C.C. con delibera n. 74 del 7 dicembre 2000 e approvati con D.Dir. n. 425/DRU dell'8 aprile 2003 e n. 565/DRU del 25 maggio 2004»;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera di adozione n. 36 del 6 maggio 2010;

Vista l'attestazione del 7 dicembre 2010, a firma del segretario generale del comune di Avola in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché l'attestazione della presentazione di n. 3 osservazioni od opposizioni, avverso la delibera consiliare n. 36/10 del 6 maggio 2010;

Viste le n. 3 osservazioni presentate avverso la delibera consiliare di adozione n. 36/10 del 6 maggio 2010 nonché le relative visualizzazioni;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 79 del 19 novembre 2010 avente ad oggetto «Deduzioni sulle osservazioni e opposizioni alla delibera consiliare n. 36 del 6 maggio 2010 concernente "Adozione di variante alla perimetrazione delle Zone R6 ed R8", relativamente al P.R.G. con annessi prescrizioni esecutive e regolamento edilizio comunale, adottati dal C.C. con delibera n. 74 del 7 dicembre 2000 e approvati con D.Dir. n. 425/DRU del 8 aprile 2003 e n. 565/DRU del 25 maggio 2004»;

Vista la nota prot. n. 15 dell'1 marzo 2011 con la quale l'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 7 dell'1 marzo 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»

Premessa

Il comune di Avola (popolazione > 10.000 ab.) redasse a suo tempo n. 8 piani particolareggiati di recupero (legge regionale n. 37/1985) riguardanti altrettanti agglomerati abusivi denominati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 e A8.

Mentre per i piani relativi agli agglomerati A1, A2, A3, A6 e A8 il procedimento amministrativo si concluse con

l'approvazione definitiva da parte del consiglio comunale (delibera n. 433/1990 e successive note di presa d'atto di questo A.R.T.A.), i p.p.r. A4, A5 e A7 furono oggetto di una procedura di annullamento regionale ex art. 53 legge regionale n. 71/1978 cui, tuttavia, non seguì l'adozione del provvedimento invalidante previsto dalla stessa norma alla luce delle considerazioni espresse dal CRU con voto n. 553/1997 ("...tenuto conto dell'interesse pubblico alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, secondo le finalità della legge regionale 37/85 in un contesto già consolidato sotto il profilo urbanistico...");

Successivamente, in sede di approvazione del nuovo P.R.G. comunale, questo dipartimento espresse l'avviso, in merito all'ipotesi di riclassificazione urbanistica in zone BR6 e BR8 (ammesse demolizioni e ricostruzioni entro il 70% del volume esistente e nuove costruzioni con If 2 mc/mq, Hmax 7,50 e piani ft. 2) delle aree incluse nel perimetro di detti ultimi p.p.r., che "... la classificazione delle zone BR6 e BR8 possa essere accolta soltanto previa verifica da parte dell'UTC dell'ammissibilità alla sanatoria degli edifici compresi entro i 150 m dalla battaglia..." (decreto n. 425/DRU/2003 e n. 565/DRU/2004). In seguito, con note n. 6019/2008 e n. 6454/2008, il comune di Avola trasmise la delibera di c.c. n. 62/2008 (e relativi allegati) in adempimento alla succitata prescrizione assessoriale. L'esame di merito condotto da questo dipartimento evidenziò, tuttavia, l'impossibilità di concludere positivamente il procedimento amministrativo in assenza di "apposita relazione dalla quale potersi rilevare le condizioni di sanabilità degli edifici compresi negli ambiti" interessati (nota dirigenziale n. 95 del 24 aprile 2009, verbale CRU del 17 giugno 2009 e conseguente nota di richiesta e di interruzione dei termini approvativi n. 53216 del 7 luglio 2009);

Rilevato, dall'esame degli atti pervenuti, quanto segue:

1. le più recenti verifiche effettuate dal comune di Avola in ordine alla consistenza delle costruzioni sanabili poste all'interno delle perimetrazioni BR6 e BR8 di P.R.G., hanno evidenziato il mancato rispetto di uno dei parametri prescritti per le zone B "parzialmente edificate" dall'art. 2 del D.I. n. 1444/1968. In particolare l'indice di densità territoriale (rapporto tra densità edilizia esistente e superficie territoriale) non risulta, in tali ambiti, maggiore di 1,5 mc/mq;

2. il modello insediativo è contraddistinto dalla presenza, quasi esclusivamente, di costruzioni con tipologia a villino isolato (essenzialmente "seconde case" per residenza stagionale) su lotti di dimensione tale da risultare funzionalmente autosufficienti anche per quanto riguarda il parcheggio e il ricovero delle autovetture. Inoltre, nelle immediate vicinanze (via M. Polo, via P.S. Mattarella), si riscontra l'esistenza di estese aree destinate a pubblici servizi;

3. la proposta di variante in oggetto concerne il ridimensionamento dell'estensione delle suddette zone BR6 e BR8. La nuova configurazione, contraddistinta da una geometria irregolare e sfrangiata, è in gran parte sovrapponibile alla precedente e include le aree dei compatti abusivi occupate dalle costruzioni, una minima parte di terreni interclusi ancora liberi, nonché aree destinate a servizi ed attrezzature (parcheggi, verde pubblico e viabilità) sia esistenti che di previsione dello strumento urbanistico generale. Al fine di ottenere la verifica di entrambi i parametri prescritti dall'art. 2 del D.I. n. 1444/1968 l'U.T.C. ha però, invero artificiosamente, eseguito una perimetrazione che non appare coerente con

un corretto metodo di individuazione delle "zone omogenee". Infatti:

a. aree destinate ad attrezzature e parcheggi dal P.R.G. (vincoli espropriativi decaduti) sono state a volte confermate all'interno delle perimetrazioni e a volte escluse (per esempio lungo viale M. Polo/P.S. Mattarella), con l'evidente intento di ridurre l'entità della superficie territoriale del compatto;

b. in alcune situazioni risultano escluse frange di terreno inedito di piccolissima dimensione (p.es. ai lati della via Labriola) inspiegabilmente lasciate a destinazione agricola (fondo cartografico). Queste ultime aree appaiono, peraltro, oggettivamente inadatte a qualsiasi utilizzo sia per la ridotta estensione sia per la forma stretta e allungata (e ciò anche senza tenere conto della possibile parcelizzazione della proprietà fondiaria). Anche tale scelta non sembra riconducibile ad alcun criterio se non a quello di giungere, in fine, all'obiettivo di ottenere un dato di superficie territoriale bastevole alla verifica dei parametri dell'art. 2 D.I. n. 1444/1968;

c. in vari casi è stato operato lo stralcio, dalla perimetrazione, di porzioni della viabilità principale (esistente o di previsione). Alcuni tracciati stradali risulterebbero quindi possedere in modo anomalo, lungo il loro sviluppo, destinazione urbanistica indefinita (viabilità esistente, viabilità di piano con vincoli scaduti, BR);

Considerato che:

1. nonostante alcune carenze, la proposta in oggetto deve essere valutata con favore in quanto contribuisce a definire una vicenda pendente da oltre 20 anni. Non appare tuttavia condivisibile, nella nuova configurazione, l'ablazione artificiosa - come sopra descritto - di talune aree di proprietà privata determinante evidenti quanto ingiustificate disparità di trattamento. Secondo la corretta tecnica urbanistica, invece, andrebbero escluse dalle perimetrazioni, o comunque dal computo della superficie territoriale delle suddette zone "parzialmente edificate" BR6 e BR8, tutte le aree riguardanti la viabilità principale (ad esempio via A. Moro, via Labriola, via A. Segni, via E. De Nicola, via G. Brodolini, ecc.) esistente o prevista dal P.R.G. Allo stesso modo, non dovrebbero considerarsi le attrezzature non a diretto servizio delle zone BR ma destinate a finalità di interesse generale. In particolare i parcheggi denominati P13, P49 e P68, senza dubbio funzionali all'organizzazione complessiva del sistema comunale della mobilità turistica e di transito. Di conseguenza si ritiene, ragionevolmente, che l'eliminazione dal computo della superficie territoriale di tali aree di viabilità e attrezzature compensi abbondantemente l'assorbimento delle modeste superfici delle frange di terreno libero indicate in precedenza (punto 3 b), urbanisticamente riconducibili alla zonizzazione BR;

2. le procedure amministrative previste dalla vigente normativa inerenti l'adozione della variante al P.R.G., nonché il deposito e pubblicazione dei relativi atti, appaiono correttamente seguite;

3. le 3 osservazioni (ditte Sessa C., Papa C. e Caruso D. e V.) presentate in seguito alla pubblicazione della delibera di adozione n. 36/201, con la richiesta di inclusione delle rispettive proprietà all'interno della zona BR6, devono essere respinte in conformità alle valutazioni comunali, riguardando - secondo quanto riportato in atti - aree esterne sia alle nuove che alle originarie perimetrazioni;

Ritenuto che dagli atti pervenuti non risultano motivi ostativi all'approvazione di quanto oggetto dell'istanza

comunale. Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante al P.R.G. di Avola adottata dal consiglio comunale con delibera n. 36 del 6 maggio 2010 per la ripermimetrazione delle zone "BR6" e "BR8" sia meritevole di approvazione nei termini sopra indicati e con le seguenti ulteriori precisazioni:

1. l'approvazione della variante in oggetto non costituisce, in nessun caso, reitera dei vincoli espropriativi stante l'assenza delle specifiche motivazioni richieste dalla normativa (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);

2. il comune di Avola resta onerato di provvedere agli adempimenti di competenza in materia di vigilanza, contrasto e repressione dell'attività edilizia abusiva, con particolare riferimento a quanto concerne la definizione delle pratiche di sanatoria al fine del rilascio del titolo abilitativo o per l'eventuale demolizione dei manufatti non regolamentari;

Visto il voto n. 316 del 10 maggio 2011 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere dell'U.O. 4.3/DRU, n. 7 dell'1 marzo 2011, ha ritenuto meritevole di approvazione la variante, adottata dal comune di Avola con deliberazione consiliare n. 36 del 6 maggio 2010 per la ripermimetrazione delle zone "BR6" e "BR8" degli agglomerati già denominati R6 e R8;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 316 del 10 maggio 2011, che recepisce integralmente la proposta di parere n. 7 dell'1 marzo 2011 della struttura del D.R.U.;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 316 dell'11 maggio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica è approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Avola, adottata con delibera consiliare n. 36 del 6 maggio 2010 per la ripermimetrazione delle zone classificate zone "BR6" e zona "BR8", degli agglomerati già denominati R6 e R8 soggetti a prescrizione di verifica.

Art. 2

Le osservazioni presentate avverso la variante in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 316 del 10 maggio 2011.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 7 dell'1 marzo 2011 reso dall'U.O. 4.3/D.R.U.;

2. voto n. 316 del 10 maggio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

3. delibera C.C. n. 36 del 6 maggio 2010;

4. delibera C.C. n. 79 del 19 novembre 2010;

5. relazione;

6. stralcio TAV P2/BR6/V (perimetrazione per verifica e requisiti di zona B);

7. stralcio TAV P5/BR8/V (perimetrazione per verifica e requisiti di zona B).

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale, e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Avola resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2011.

GELARDI

(2011.23.1776)114

DECRETO 1 giugno 2011.

Approvazione del piano particolareggiato del centro storico del comune di Ravanusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visto l'art. 10 della legge regionale n. 40/95;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropri per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto n. 440 del 30 maggio 1994, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Ravanusa ed in particolare le prescrizioni di cui all'art. 2 che intima il comune a procedere in accordo con la Soprintendenza di Agrigento ad individuare una zona omogenea "A";

Visto il decreto n. 493 del 12 dicembre 2000, con il quale è stata approvata la variante al P.R.G. del comune di Ravanusa relativa alla destinazione della z.t.o. "A" con le relative norme di attuazione, di cui alla delibera commissariale n. 67/99;

Visti gli atti ed elaborati trasmessi consistenti in:

Atti amministrativi

- Copia pag. 10 del Giornale di Sicilia del 5 giugno 2010 con individuazione dell'avviso di deposito del P.P.C.S.
- Copia del foglio del giornale "La Sicilia" del 7 giugno 2010 con individuazione dell'avviso di deposito del P.P.C.S.
- Copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 parti seconda e terza anno 64° del 4 giugno 2010 ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78.
- Copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 parti seconda e terza anno 64° del 18 giugno 2010 contenente errata corrige per inserzione di cui sopra.

- Manifesto murale di deposito del piano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 (Affissione del 4 giugno 2010).
- Certificazione di avvenuta pubblicazione del luglio 2010 n. 13442 con elenco delle osservazioni pervenute avverso al P.P.C.S.
- Copia osservazioni pervenute dal n. 1 al n. 15.
- Parere dell'ufficio del Genio civile di Agrigento n. 1460 del 6 novembre 2007, rilasciato ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 64/74 (allegate copie frontespizio elaborati con visto G.C.).
- Copia del parere della Soprintendenza di Agrigento n. 8505 del 2 novembre 2006.
- Delibera di C.C. n. 38 del 29 luglio 2010 inerente le deduzioni del C.C. sulle osservazioni.
- Note di trasmissione con il quale il comune di Ravanusa ha trasmesso copia degli atti ed elaborati del piano particolareggiato del centro storico:

1) nota comune n. 1593 dell'11 agosto 2010 assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 51159 del 12 agosto 2010;

2) nota comune n. 1430 del 26 gennaio 2011 di trasmissione atti integrativi relativi alle procedure di pubblicazione di cui all'art. 3 della legge regionale n. 71/78 ed atti integrativi assunti al protocollo di questo Assessorato l'8 febbraio 2011 al n. 8725;

Elaborati tecnici

Relazione Illustrativa

Norme tecniche di attuazione

Inquadramento comprensoriale del centro storico

1:10.000

Inquadramento urbano del centro storico

1:5.000

Planimetria generale integrativa (giusto parere uff. G.C. n. 1460/07)

1:5.000

Inquadramento urbano stralcio del P.R.G.

1:2.000

Planimetria unità edilizie e numerazione isolati (da 1 a 24)

1:1.000-1:500

Planimetria unità edilizie e numerazione isolati (da 25 a 57)

1:1.000-1:500

Planimetria con numero piani fuori terra

1:500

Planimetria con individuazione condizioni igieniche patrimonio edilizio

1:500

Planimetria con individuazione condizioni statiche patrimonio edilizio

1:500

Planimetria con individuazione edifici monumentali e ambientali

1:500

Planimetria delle destinazioni d'uso

1:1.000

Planimetria con categoria interventi progettuali

1:1.000-1:500

Profili stato di fatto

1:200

Progetti tipo di riferimento per tipologie edilizie

1:200

Scheda delle unità edilizie riassuntive dei vari parametri d'analisi e di progetto.

Elaborati geologici e geotecnici

Relazione geologica

Carta geologica

1:2.000

Carta geomorfologica

1:2.000

Carta pericolosità geologica

1:2.000

Carta idrogeologica

1:2.000

Carta litotecnica

1:2.000

Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica

1:2.000

Sezioni geologiche

1:2.000

Visto il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 8505 del 2 novembre 2006 espresso dalla soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento;

Visto il parere favorevole con prescrizioni n. 1460 del 6 novembre 2007 ai sensi dell'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, reso dall'ufficio del Genio civile di Agrigento;

Considerato che ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 resta di competenza di questo Assessorato l'approvazione del piano in argomento con decreto dirigenziale;

Visto il parere n. 1 dell'11 febbraio 2011 espresso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'U.O. 2.3/D.R.U. di questo Assessorato che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Descrizione del piano particolareggiato

L'area oggetto del piano particolareggiato ricade all'interno della zona "A" del vigente PRG ed interessa una superficie edificata per un volume di 980.450 mc e circa 68,570 mq costituiti dalla rete viaria e dagli spazi non edificati quali piazze e cortili.

Nei motivi della parimetrazione trovano conferma le caratteristiche morfologiche dei tipici dei centri storici minorile cui tipologie originarie sono rimaste in parte inalterate, nelle quali la soprintendenza ha ritenuto di dovere salvaguardare la parte storica del comune di Ravanusa, proponendo una parimetrazione, specificando che per la individuazione del c.s. si sono tenute nel debito conto le fasi di espansione urbana escludendo parte del tessuto diversificato, rispetto a quello originario, dei vicoli e cortili o che ha subito notevoli trasformazioni tali da perdere le caratteristiche storiche originarie.

Il piano si prefigge come finalità quella della riutilizzazione ed il risanamento del c.s. determinando le procedure per restituire ai ceti sociali il loro patrimonio di abitazione e servizi che nel loro insieme rappresentano il cuore della città e la cultura urbanistica, economica e sociale del luogo, mediante:

- la conservazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico, monumentale ed ambientale;
- recupero edilizio ai fini sociali ed economicità;
- permanenza e potenziamento degli attuali abitanti.

Vengono riconfermate le aree per spazi pubblici riservate alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, già individuati in sede di approvazione del PRG.

Analisi demografica

Sono presenti nella relazione diverse tabelle statistiche che individuano l'orientamento demografico nel centro storico, in particolare si rilevano tabelle che riportano i dati dell'ISTAT relativi all'andamento della popolazione dal 1600 al 2001.

Si ricava che la popolazione totale che risiede all'interno dell'area del c.s. è di 2.085 abitanti, con un totale di unità edilizie di 1.216 e con un numero di abitanti per unità di 1,17% al 2005.

Analisi patrimonio edilizio

La metodologia di analisi dello stato di fatto riguarda l'ambito edilizio con i rilevamenti e le valutazioni tecniche delle singole parti edilizie:

Superficie totale		107.078,22 mq.
Superficie territorio cittadino		175.650,00 mq.
Volumi esistenti al netto dei servizi		980.849,25 mc.
Densità fondiaria esistente		9,16 mc./mq.
Destinazioni d'uso dei Piani Terra	Residenze (%)	45,97
	Locali di servizio (%)	25,41
	Residen. con locali di servizio (%)	6,33
	Servizi pubblici (%)	0,01
	Servizi privati (%)	1,89
	Attività commerciali (%)	19,00
	Att. Ricreative e culturali (%)	0,50
Popolazione censita	Non utilizzati (%)	0,89
		2.085 abitanti

Norme di attuazione

Le norme di attuazione del piano particolareggiato, individuano 5 sezioni principali (da Capo I a Capo V) suddivise in Capitoli comprensive, che definiscono gli interventi ammissibili negli edifici mediante l'applicazione dei vari articoli.

Si ritiene utile specificare che a seguito del parere della soprintendenza n. 8508/08 rilasciato a condizione, l'amministrazione comunale ha ritenuto di richiedere una specifica consulenza interpretativa al prof. Giuseppe Trombino, tecnico redattore della variante generale del P.R.G., in ordine ai punti a), b), j) del parere medesimo.

Detta consulenza assunta agli atti del comune in data 22 gennaio 2010 prot. n. 1471 è stata condivisa in sede di deliberazione da parte del consiglio comunale, nell'ambi-

to della adozione di cui alla delibera 17 del 30 aprile 2010, e del quale consiste allegato.

Opposizioni ed osservazioni

Complessivamente sono pervenute 15 osservazioni, giusta nota dell'ufficio che certifica l'avvenuta pubblicazione del luglio 2010 n. 13442 con elenco delle osservazioni pervenute.

Il progettista, dopo l'esame di competenza trasmette al comune le proprie considerazioni alle singole osservazioni, visualizzandole su apposito elaborato.

Con delibera n. 38 del 29 luglio 2010 il consiglio comunale formula le proprie deduzioni sulle osservazioni e/o opposizioni presentate al piano particolareggiato.

Nel merito delle osservazioni al piano particolareggiato del c.s. di Ravanusa, di seguito si elencano le istanze presentate entro i termini secondo l'elenco predisposto dal comune.

N. osservazione	Ditta	Protocollo
1	Nobile Mirella	13130 del 1/7/10
2	Vivacqua Calogero e Antonia	13202 del 2/7/10
3	Seggio Baldo	13208 del 2/7/10
4	Savarino Liliana	13194 del 2/7/10
5	Lazzaro Girolamo	13216 del 5/7/10
6	Iacona Liliana	13217 del 5/7/10
7	Gattuso D., Brancato S., Pirrera C. e G.	13229 del 5/7/10
8	Tricoli Antonio e Giammario	13250 del 5/7/10
9	Pagliarello Anna Maria	13250 del 5/7/10
10	D'Angelo Arcangelo	13277 del 5/7/10
11	Brancato Angelo e Angelina	13279 del 5/7/10
12	Romano Crocefissa e Giuseppe e Angela	13294 del 5/7/10
13	Calà Calogera	13295 del 5/7/10
14	Nobile Giuseppe Calogero Mario	13301 del 5/7/10
15	Ministeri Giuseppina Maria	13304 del 5/7/10

Considerazioni sul progetto di piano

Sotto il profilo procedurale in linea di massima non si ha nulla da rilevare in quanto:

- l'adozione del PPR con delibera del consiglio comunale n. 17 del 30 aprile 2010, avente per oggetto "Adozione piano particolareggiato centro storico del comune di Ravanusa, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 71/1978", discende dalla prescrizione contenuta all'art. 2 del decreto n. 440/94 di approvazione del P.R.G.;
- il progetto di piano è supportato dallo studio geologico e geotecnico a firma del Geologo dott. Salvatore Lo Verme e dott. Eugenio Nobile;
- la compatibilità delle previsioni urbanistiche del piano con le condizioni geomorfologiche-geologiche

del territorio comunale è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con parere favorevole a condizione n. 1460 del 6 novembre 2007;

- Il parere espresso dalla competente soprintendenza ai BB.CC.AA. n. 8508 del 12 novembre 2008 risulta favorevole con le modifiche e prescrizioni in esso contenute;
- sono state osservate le procedure di legge relative alla pubblicazione e di deposito del progetto di piano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;
- avverso al piano sono state presentate 15 osservazioni ed opposizioni entro i termini, certificate ed elencate nella nota del luglio 2010 n. 13442.

Considerazioni conclusive

In generale detto piano si sviluppa in attuazione delle indicazioni di cui al decreto di approvazione dello strumento urbanistico generale (decreto n. 440/94) di cui il piano particolareggiato del centro storico ne costituisce attuazione;

Con delibera commissariale n. 67 del 4 novembre 1999 è stata redatta la perimetrazione della z.t.o. "A" resa esecutiva con decreto assessoriale n. 493/D.R.U. del 21 dicembre 2000.

Le analisi e le metodologie presenti nello studio di piano possono costituire un adeguato strumento ed una guida per la fase successiva, relativa alla realizzazione degli interventi sia edilizi, sia di recupero del centro storico;

Si prende atto della zona stralciata dal perimetro di intervento, visualizzata nella planimetria generale integrativa (giusto parere uff. G.c. n. 1460/07). Zona individuata dal piano di bacino per l'assetto idrogeologico quale "zona a rischio R4" (zona coincidente con la "linea rossa" individuata dalle tavole del P.R.G.), condividendo il rinvio del recupero della stessa "in presenza di studi di settore e programmi di consolidamento idonei al recupero anche urbanistico e tipologico" non ancora proposti.

Tutto sommato gli interventi di recupero e le ipotesi di intervento nel centro storico possono garantire l'organizzazione di un recupero qualificato, mediando l'esigenza della conservazione con le esigenze della trasformazione.

Inoltre:

La relazione generale è stata concepita essenzialmente come relazione illustrativa del lavoro svolto, pertanto per potere avere una lettura più generale della comprensione del Piano e della sua validità, la dotazione degli elaborati allegati al progetto potrebbe garantire una visione più dettagliata, permettendo gli opportuni approfondimenti alle diverse scale metriche, che riguardano sia la scala urbanistica sia la scala edilizia.

Le norme di attuazione del piano particolareggiato, individuano 5 sezioni principali (da Capo I a Capo V) suddivise in Capitoli, che definiscono gli interventi ammissibili negli edifici mediante l'applicazione dei vari articoli, esse "integrano e disciplinano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche e nelle schede degli interventi edilizi del P.P. del c.s. e ne possiedono la medesima efficacia obbligatoria".

Per tutte le osservazioni presentate al piano (numero 15), questo servizio conferma integralmente le deduzioni del progettista, così come condivise dall'U.T.C. e fatte proprie da consiglio comunale con la delibera di deduzione n. 38 del 29 luglio 2010.

Per tutto quanto sopra questa U.O. è del parere che il piano particolareggiato del centro storico di Ravanusa adottato con delibera C.C. n. 17 del 30 aprile 2010, sia meritevole di approvazione ... omissis».

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 dell'11 febbraio 2011, reso dal servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale n. 70 del 7 maggio 1976 e dell'art. 12 - comma 7

lett. a) - della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'U.O. 2.3/D.R.U. n. 1 dell'11 febbraio 2011 e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti degli uffici in premessa citati, è approvato il piano particolareggiato del centro storico di Ravanusa adottato con delibera del consiglio comunale n. 17 del 30 aprile 2010.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 13, comma III del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche, i relativi decreti di espropriazione delle aree interessate dal Piano particolareggiato possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia dello strumento urbanistico approvato con il presente decreto, fatta salva la proroga fino a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma V del citato articolo 13. Al medesimo piano particolareggiato dovrà darsi attuazione entro i termini di durata dei vincoli imposti sulle opere preordinate all'espropriazione, salva la possibilità, in relazione alle specifiche condizioni di esecuzione dello stesso piano attuativo, di proroga nel limite del termine decennale previsto dall'art. 16 della legge n. 1150/42.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati gli atti ed elaborati in premessa citati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato.

Art. 4

Il piano particolareggiato del centro storico, di cui al presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2011.

GELARDI

(2011.23.1774)113

DECRETO 8 giugno 2011.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Lucca Sicula.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 4600 del 3 agosto 2009, pervenuto in data 4 agosto 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 5 agosto 2009 al n. 60678 con il quale il comune di Lucca Sicula ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al Piano regolatore generale con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio;

Visto l'ulteriore foglio, prot. n. 1942 dell'8 aprile 2010, pervenuto il 15 aprile 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 26275, con il quale il comune di Lucca Sicula ha dato riscontro alla nota di questo Assessorato prot. n. 12921 del 19 febbraio 2010;

Vista la delibera del Commissario ad acta n. 30 del 10 novembre 2008 avente ad oggetto: "Adozione Piano regolatore generale - regolamento edilizio e prescrizioni esecutive";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del Commissario ad acta n. 30 del 10 novembre 2008;

Vista la certificazione a firma del segretario comunale di Lucca Sicula in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano in argomento, nonché attestante l'acquisizione, entro i termini di legge, di n. 20 osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera n. 30/08;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il Piano in argomento, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Vista l'osservazione pervenuta a questo Assessorato a firma Dazzo Giovanni e Pasquale;

Visto il parere prot. n. 1153 del 2 maggio 2003, con il quale l'ufficio del Genio civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso, con prescrizioni, le valutazioni in merito al Piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 304 del 28 settembre 2010 con la quale l'U.O.2.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 15 set-

tembre 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Situazione urbanistica e demografica

Si rilevano dalla lettura della relazione allegata al P.R.G. i seguenti elementi che si riportano al fine di inquadrare sinteticamente il contesto funzionale in cui si inserisce lo strumento urbanistico in esame.

Il comune di Lucca Sicula si compone di un territorio agricolo di circa Ha. 1841 con una struttura urbana compatta di Ha. 28, sono state censite 119 unità edilizie dove abitano 886 famiglie.

La popolazione presente è di 2.258 abitanti che si dedica prevalentemente alle attività agricole, coltivando in vario modo un territorio dedito a tale scopo di circa Ha. 8.000 (aree appartenenti anche ad altri comuni).

L'utilizzo produttivo del territorio è pertanto caratterizzato dalla presenza per il 47,78% di colture a seminativo, ma in un andamento dinamico per il futuro, probabilmente con il recupero delle aree degradate per mezzo delle nuove possibilità irrigue, si avrà la riconversione in una coltivazione di tipo intensivo in colture specializzate quali pesce, olivo, ecc.

Dal punto di vista geo-morfologico il territorio si trova compreso tra le incisioni fluviali del fiume Verdura e del fiume Magazzolo, presenta connotazioni di tipo collinare con valori altimetrici compresi tra 664 e 135 mt. sul livello del mare.

Sotto l'aspetto urbanistico le possibilità di espansione urbana sono state concentrate a sud dell'abitato, in zona "Quartiere Madonna" essendo già presenti opere di urbanizzazione primaria e secondaria; altra area di possibile espansione è stata localizzata nella zona prossima al macello comunale. Di contro non è stata considerata l'espansione verso nord e verso est in quanto le aree non sono state ritenute idonee per insediamenti urbani.

Fabbisogno e offerta residenziale

Elementi attivi da utilizzare e da mettere a confronto per la futura pianificazione sono per il Piano in esame quelle che il progettista definisce "campi problematici" che costituiscono i temi della progettazione cui la tecnica urbanistica dovrà dare soluzioni.

I campi problematici individuati sono tre, ed essi agiscono nell'unità stanziale di Lucca Sicula in modo interattivo: 1) decremento demografico, 2) disorientamento dinamico delle attività agricole, 3) precaria consistenza urbanistica del centro urbano e dispersione della periferia con ampie disponibilità edificatorie di aree già convenzionate.

Il calcolo relativo al dimensionamento del Piano basato sulle previsioni dell'andamento demografico evidenzia un saldo negativo rispetto all'ultimo ventennio.

	Anno	Abitanti
Ventennio di riferimento	1974	2.975
	1994	2.933

	Abitanti
Proiezione al 2014	1.541

Ma a fronte di questo calcolo il progettista interviene considerando la realtà "dinamica e fluttuante" che tiene conto di circa 600/700 abitanti italiani residenti all'estero (A.I.R.E.) che mantengono rapporti con il paese di origine.

Pertanto rispetto al dato di cui sopra, si può ipotizzare un lieve incremento demografico nei 20 anni futuri come appresso giustificato dal progettista:

"... considerato il dato demografico realistico di 2.258 residenti + 675 AIRE, ossia 2.933 ab., esso è elevabile a 3.000 rispetto ad ipotesi di incremento produttivo agricolo che può fare da richiamo sia per la popolazione circostante, sia per le popolazioni emigrate (vedi relazione agro-forestale)".

Dotazione e verifica degli standard

Con l'utilizzo della tabella posta alla fine della relazione, vengono sintetizzate le previsioni di P.R.G. relative alle attrezzature residenziali di interesse locale di cui al D.M.

2 aprile 1968, nonché le attrezzature generali, sia a livello di quartiere, sia a livello territoriale urbano calcolate su una ipotesi di 3.000 abitanti e riferiti ad uno standard di 18 mq./abitante.

Mq./ab.		Stato di fatto mq.	Standard mq.	Ipotesi progetto mq.
Attrezzature per l'istruzione	4,50	10.105	13.500	9.631
Attrezzature di interesse comune	2,00	14.616	6.000	97.234
Spazi pubblici attrezzati a verde	9,00	16.208	27.000	234.841
Parcheggi	2,50	2.373	7.500	8.831

Considerazioni

Questo servizio prende atto delle considerazioni sopra esposte, che determinano la stima della popolazione di previsione (3.000 abitanti) su valori contingenti con lo specifico dei comuni siciliani (colpiti dal terremoto del '68) che registrano nel tempo il ritorno al paese di origine di gruppi familiari precedentemente emigrati, così come la stima dei fabbisogni di previsione è determinata su valori contingenti, risultando condivisibili, inoltre, le indicazioni progettuali che intervengono al soddisfacimento degli standard urbanistici.

Considerazioni sul progetto di piano

Vengono prese in esame, per le dovute considerazioni di merito, le zone territoriali omogenee così come norme negli articoli delle norme tecniche di attuazione che rappresentano a tutti gli effetti la regolamentazione della disciplina edilizia del piano regolatore.

Difatti le attività edificatorie vengono disciplinate prevedendo la suddivisione del territorio in zone omogenee, e per ciascuna delle quali sarà applicata una specifica norma di attuazione in riferimento alle proprie specificità ambientali, morfologiche e storiche.

Utile ed immediata è la visualizzazione normativa, quantitativa e grafica delle attività consentite, rappresentata nelle tavole P.3.1, P.3.2 e P.3.3 relativamente all'intero territorio comunale (scala 1:10.000), alla mobilità regionale, ma soprattutto la tavola P.3.3 "Quantità normative" (1:2.000) che indica con chiarezza e completezza le attività edificatorie e la loro disciplina secondo le prescrizioni della normativa di P.R.G., suddividendo il territorio in zone omogenee, prevedendo la collocazione delle attrezzature pubbliche, sportive scolastiche ecc. e delle risorse naturali quali aree a verde ecc.

Le norme tecniche di attuazione di cui all'elaborato 5, distinguono in due diversi capitoli se le attività riguardano territori urbani nel capitolo V, nel successivo capitolo VI invece vengono trattate le norme di attuazione a livello territoriale.

Capitolo V delle N.T.A. Norme di attuazione urbane

Riferendosi alle indicazioni grafiche contenute nella tav. P.3.3 vengono individuate le seguenti zone indicate nell'art. 22 delle N.T.A. con i riferimenti normativi sotto in sintesi indicati:

Zona	Caratteristiche	Interventi ammissibili	Disciplina di attuazione	Art. N.T.A.
A	Zone urbane o complessi architettonici di particolare pregio			
A1	Tessuto di prima formazione. Nucleo feudale			
A2	Tessuto urbano seconda fase di colonizzazione (XVIII sec.)	Salvaguardia della essenzialità delle forme e degli elementi edilizi	Prescrizioni esecutive	24
A3	Fase di sviluppo agricolo del XIX sec.			
B1	Parti del tessuto urbano più degradate con precarietà edilizia	Riqualificazione ambientale	Prescrizioni esecutive delle zone B1	25
B2	Aree densamente edificate di formazione recente	Per nuova edificazione: Volumi uguali alla media dell'isolato non superiore al 70% della densità media (9 mc./mq.)	Concessione edilizia	26
B3	Edilizia allineata su fronte stradale. Gli isolati formano un tessuto tra il centro urbano e la campagna	Riqualificazione ambientale, Per nuova edificazione: Volumi non superiore al 70% della densità media (9 mc./mq.)	Piano particolareggiato	27
B4.1	Aree di espansione edilizia già previste nel superato PUC 6	Riferibili alle specifiche convenzioni facenti parte dei Piani di lottizzazione già approvati	Convenzione urbanistica 6688/87	28
B4.2			Convenzione urbanistica 4096/93	
B4.3			Rinnovo atto di convenzione 119/99	

Zona	Caratteristiche	Interventi ammissibili	Disciplina di attuazione	Art. N.T.A.
C1	Aree inedificate rese esecutive da un P. Part. (decreto n. 197/75)	Aree con urbanizzazioni primarie e secondarie dove "si sono accentrati interessi edificatori di diverse piccole ditte"	Prescrizioni esecutive	29
C2	Aree confinanti con la zona B4.2 contrada Galbasa	Aree per residenze stagionali e di attrezzature collettive	Prescrizioni esecutive	30
F	Attrezzature pubbliche esistenti o aree destinate ad uso pubblico	Tavola di riferimento 3.3 - Attrezzature scolastiche collettive di servizio	È ammessa la stipula di convenzione tra amministrazione ed enti pubblici o privati per la realizzazione o gestione delle opere	31
F1/4	Aree destinate per l'istruzione scolastica da F1 a F4 Tav. 3.3	Asili nido, scuole materne, elementari, medie, ecc. - D.M. n. 1444/68 superiore al 4,5 mq. per 100 mc. di volume residenziale	L'edificazione avverrà secondo leggi e regolamenti specifici in materia	32
F5/15	Aree destinate per attrezzature collettive da F5 a F15 Tav. 3.3	Attrezzature comuni con specifiche connotazioni all'uso abitativo - D.M. n. 1444/68 superiore al 2,0 mq. per 100 mc. di volume residenziale	L'edificazione avverrà secondo leggi e regolamenti specifici in materia	33
F16/23	Aree destinate ad attrezzature di servizio da F16 a F23 Tav. 3.3	Attrezzature di servizio non a carattere abitativo - D.M. n. 1444/68 superiore al 2,0 mq. per 100 mc. di volume residenziale	L'edificazione avverrà secondo leggi e regolamenti specifici in materia	34
V	Aree destinate a spazi pubblici attrezzati a bosco, giardini parchi ed attrezzature per il gioco	Nella tav. 3.3 con diversa campitura e con diversa lettera si specifica la destinazione d'uso	Attraverso progetto unitario specifico, applicato a ciascuna zona	35
P	Aree destinate a parcheggio	Nella tav. 3.3 indicate da P1 a P16 - D.M. n. 1444/68 al 2,5 mq. per 100 mc. di volume residenziale	Attraverso progetto unitario specifico, applicato a ciascuna zona	

Considerazioni

Si ritiene in generale condivisibile l'individuazione delle varie zone e la relativa normativa, in conformità anche ai contenuti delle N.T.A. e degli allegati di cui alle prescrizioni esecutive.

Per le zone "A" e "B" si ritengono in linea di principio condivisibili le rispettive sotto zone, così come appropriate appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento, con ovviamente le dovute differenziazioni rilevate e considerate nella presente proposta di parere. Da tenere conto nel giudizio di merito, della OSSERVAZIONE 20/6 della "Amministrazione comunale" relativa alle N.T.A. art. 28 zona B.4.2 che viene condivisa in questo parere.

L'individuazione della zona "C1" si ritiene congrua, in ragione anche della loro diretta contiguità con il nucleo urbano e si rimanda a quanto detto nel merito delle prescrizioni esecutive per detta zona.

Per quanto riguarda la zona "C2", si rimanda alle considerazioni espresse nel presente parere in merito alla OSSERVAZIONE 20/1 e 20/2 della "Amministrazione comunale" e delle valutazioni sulle prescrizioni esecutive rese per detta zona.

In linea generale l'individuazione delle aree indicate come zone "F", "V", "P", non possono che ritenersi condivisibili come pure la normativa che ne indica gli utilizzi, tenendo conto in ogni caso, delle considerazioni contenute nella presente proposta di parere come per esempio nelle considerazioni sulla OSSERVAZIONE 20/3 della

"Amministrazione comunale" che rientrano nel merito della zona Vu1 e F4.

Capitolo VI delle N.T.A. Norme di attuazione territoriali

L'articolo 37 e seguenti (fino al 54) del capitolo VI si riferiscono agli interventi sia progettuali sia programmati nelle aree del territorio comunale fuori dal centro abitato, che a vario livello sono interessate ad attività extraurbane.

L'art. 38 individua le diverse specificità dalla "Zona E", suddividendola in E1, E2, E3 a secondo se trattasi di territorio agricolo o a pascolo o a bosco forestale; per la zona E1 i parametri per gli interventi edilizi (concessione edilizia) sono:

- indice di fabbricabilità fondiaria
 - per abitazione If 0,03 mc./mq. della superficie fondiaria
 - altezza massima Hm 7,50 mt.
- numero piani fuori terra N 2
- distanza minima tra abitazioni mt. 20,00
- distanza minima tra confini mt. 10,00

Considerazioni

In linea generale l'individuazione della zona "E" non può che ritenersi condivisibile, come appropriata sembra la normativa che ne regola gli interventi.

Anche la perimetrazione delle altre diverse zone, siano esse edifici produttivi esistenti, o fasce di rispetto o zone vincolate ecc. possono essere ritenute condivisibili alla pari degli articoli normativi corrispondenti.

Programma commerciale

La redazione del piano commerciale, in attuazione della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, integra le direttive e gli indirizzi del P.R.G., programmando i criteri di programmazione delle attività dell'attività commerciale del comune.

Vengono analizzate tre attività commerciali.

1/a Attività commerciali a posto fisso

1/b Attività commerciali su aree pubbliche

1/c Attività commerciali di pubblico esercizio

Le indicazioni contenute nel presente programma commerciale dovranno essere prioritarie rispetto alle indicazioni di cui al regolamento edilizio e riferiti al settore commerciale, in quanto la redazione di quest'ultimo intervenuta successivamente colma le mancanze e tiene conto del D.P. 11 e 12 del luglio 2000, gli interventi progettuali e programmatori sono descritti nei seguenti elaborati:

(...*Omissis*...)

Considerazioni

Si prende atto delle indicazioni contenute nel programma, essendo nel caso specifico stati adottati i criteri di programmazione riguardanti i "centri di minore consistenza demografica", in quanto la popolazione di Lucca Sicula è inferiore a 3.000 abitanti e che pertanto è prevista una serie di empori commerciali integrati "con essenziali funzioni di presidio e valorizzazione del territorio" perseguendo al mantenimento dei servizi esistenti e potenziandoli con la programmazione.

Inoltre in conclusione si ritiene condivisibile l'impostazione del programma commerciale e le norme di attuazione che ne regolano lo svolgimento, ma si prescrive che devono essere introdotte negli elaborati di P.R.G. le dovute aggiunte come indicate nel cap. 8 della relazione tecnica illustrativa (elab. 1).

Studio agricolo-forestale

Si evidenzia che lo studio agricolo-forestale è stato integrato successivamente con gli elaborati di cui alla "Revisione ed adeguamento della studio agricolo-forestale alla legge regionale n. 16/96 e legge regionale n. 13/99" e al D.P. 28 giugno 2000 ed infine alla legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, rappresentati nei seguenti elaborati:

(...*Omissis*...)

Considerazioni

Si ritiene condivisibile la trattazione della materia ed esaustivi gli elaborati grafici, in considerazione anche dell'aggiornamento dello S.A.F., fermo restando ogni ulteriore giudizio da parte del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità tecnica dal punto di vista agronomico.

Studio geologico

Lo studio geologico era stato redatto inizialmente nel 1994, prima della emanazione della circolare ARTA 2222 del 31 gennaio 1995, pertanto viene redatta ulteriore integrazione con la presentazione dei seguenti elaborati:

(...*Omissis*...)

Finalità di detto studio è la corretta individuazione di quei fenomeni che possono essere definiti con il rilevamento della "pericolosità geologica" diffusa su tutto il territorio comunale, che trova la rappresentazione grafica nella "Carta delle pericolosità" che sintetizza le condizioni geologiche del territorio comunale. Allegato 1.6 (aggiornamento 10 maggio 2001).

Detto elaborato cartografico individua zone con:

- pericolosità per esondazioni;
- aree con vulnerabilità dell'acquifero;
- aree con potenziale instabilità corticale;
- aree soggette a soliflusione plastiche;
- aree con pericolosità per erosione;
- aree con pericolosità frane.

Considerazioni

Si ritiene condivisibile la trattazione della materia e le norme che ne regolano lo sfruttamento, ovviamente fermo restando ogni ulteriore giudizio da parte del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità tecnica dal punto di vista geologico.

Regolamento edilizio

Il regolamento edilizio, adottato contestualmente al P.R.G., si compone di 94 articoli che disciplinano l'applicazione della normativa edilizia nel territorio comunale.

In linea generale può ritenersi condivisibile, con la precisazione che deve essere integrato, riportando le modifiche di cui al Programma commerciale ed in specifico agli artt. 13, 18, 33, 36, 46.

Inoltre in merito alla composizione della C.E.C., il richiamo al principio puntualizzato dal Consiglio di Stato con proprio parere n. 429/03 e n. 2447/03, il cui contenuto, condiviso da questo Assessorato, sancisce il principio generale che evidenzia le distinzioni tra funzioni di indirizzo politico amministrativo, proprie degli organi politici e di governo e di quelle di gestione tecnica amministrativa proprie dei dirigenti.

Prescrizioni esecutive

Zona centro storico

Per quanto riguarda la formazione del piano particolareggiato del centro storico di Lucca Sicula esso discende dalla considerazione di pervenire alla redazione di un piano particolareggiato come prescrizione esecutiva ad integrazione del P.R.G. stesso, ed in specifico in esecuzione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 71/78 per soddisfare le richieste dell'art. 9 della stessa legge.

Le aree soggette alle prescrizioni sono individuate nelle zone A1, A2, A3 del P.R.G. distinte, come già detto, in base alle fasi storiche di formazione e che oltre a rivestire carattere storico, contengono i caratteri culturali propri del comune di Lucca Sicula.

Si prende atto e si fa rilevare (vedi relazione P.R.G.) che la realtà del c.s. di Lucca Sicula ha subito "una perdita di identità culturale per effetto delle irrispettose ristrutturazioni delle case unifamiliari, avvenute dopo il terremoto del 1968. Si tratta di interventi che non hanno recuperato alcun elemento formale che caratterizzava la morfologia urbana, mentre i nuovi elementi costruttivi, provenienti dal consumismo commerciale edilizio, non hanno seguito adeguatamente i valori formali originari".

(...*Omissis*...)

Considerazioni

Sufficientemente completi risultano gli elaborati grafici sia di carattere generale che di dettaglio, inoltre condivisibile la normativa contenuta nelle norme tecniche di attuazione inerenti le prescrizioni esecutive.

Le analisi e le metodologie presenti nello studio di Piano possono costituire un adeguato strumento ed una guida per la fase successiva, ricavando dagli elaborati quei principi e contenuti formali che possono essere da guida per la realizzazione degli interventi sia edilizi, sia di recupero del centro storico.

Si precisa in ogni caso che gli interventi ammissibili: nei centri storici, in via tendenziali e di principio, sono consentiti solo interventi di risanamento e trasformazione conservativi, tuttavia nell'esclusivo ambito dei Piani di recupero, ex legge n. 457/78, con riguardo ai centri storici, potranno prevedersi – in via eccezionale dato il carattere prevalentemente e tendenzialmente conservativo dei detti piani – interventi di ristrutturazione urbanistica; all'interno di questi ultimi non potrà escludersi la ricostruzione previa demolizione dei fabbricati." (parere sezione consultiva C.G.A. n. 490/05), inoltre "Gli interventi in zona A sono comunque subordinati al preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza beni ambientali, architettonici, artistici storici, che dovrà essere rilasciato per gli edifici sottoposti a vincolo, nei termini di cui all'art. 46 legge regionale n. 17/04, fermo restando il rispetto di quanto descritto all'art. 2, comma 9, legge regionale n. 17/94".

Zona B1

Riguarda l'intera zona B1 alla quale è stata accorpata la piccola zona C4.

La scelta di questo ambito viene determinata dalla circostanza che essa è una delle zone più degradate del centro urbano e nello stesso tempo può essere utilizzata come tessuto connettivo tra il centro urbano e l'area a monte del parco urbano e del bosco forestale.

All'interno ricadono diversi isolati (R1-2-3) che necessitano di interventi organici e di stabilità dei terreni come in R1 che rileva problematiche di stabilità dell'edificato esistente.

(...*Omissis*...)

Considerazioni

Le aree inserite nell'ambito di detta prescrizione esecutiva sono di immediato utilizzo per la particolare posizione riguardo al centro urbanizzato, che non necessita di grandi opere di urbanizzazione. Gli elaborati tendono a definire le scelte progettuali ed architettoniche della fase esecutiva, nei limiti della normativa di cui alle prescrizioni stesse che per contingenti situazioni di stabilità dei suoli, tende ad attenzionare dette criticità, vedi in particolare la zona R1, o quella a monte di via del Sole.

In ogni caso si sollecita la competente figura professionale in materia geologica, presente al C.R.U., per ogni eventuale ulteriore prescrizione, anche in riferimento alle considerazioni rese da questo servizio in merito alla OSSERVAZIONE 20/1 (aumento della cubatura realizzabile) della "Amministrazione comunale" che per la zona "B1" in questo parere si indirizza nel lasciare invariata la normativa di riferimento di cui al P.R.G.

Zona C1

La zona C1 riguarda l'area già pianificata dal vecchio piano comprensoriale n. 6 e destina ad abitazioni unifamiliari dei lotti lungo le due vie parallele via Z19 e via Z16 che a diversi livelli formano il fronte a valle del paese.

Progettualmente prevede l'insediamento di abitazioni unifamiliari disposti a schiera che seguendo si adattano alla natura scoscesa del terreno.

Ogni unità abitativa è definita sia nelle dimensioni, sia nel frazionamento catastale delle singole ditte.

Gli interventi ammissibili di cui all'art. 4 delle norme di attuazione prevedono i seguenti indici:

- indice di fabbricabilità fondiaria if. 3,75 mc./mq.
- altezza massima a monte Hm 7,00 mt.
- numero piani fuori terra N 2
- rapporto superficie coperta 50% dell'area del lotto

Il progetto prevede l'inserimento di due attrezzature pubbliche, un teatro all'aperto che utilizza l'incavo di una cava abbandonata e un parco urbano ricadente in un'area agricola impervia.

Considerazioni

In conclusione nel condividere la progettazione sia grafica che normativa del piano particolareggiato della zona C1, va precisato che il piano può ritenersi rientrare all'interno delle prescrizioni esecutive del P.R.G. di cui all'art. 2 della legge regionale n. 71/78, dal momento che assicura le finalità alle quali la redazione delle prescrizioni esecutive deve rispondere.

Zona C2

La zona C2 riguarda l'area di completamento del piano Galbasa, limitrofa alla zona B4.2 dove si prevedono residenze stagionali con tipologia a villetta singola.

Al fine di esplicitare le proprie considerazioni di merito, questo servizio, per completezza di informazione, deve tenere conto della OSSERVAZIONE 20/1 e 20/2 della "Amministrazione comunale".

Si riporta testualmente quanto contenuto nella OSSERVAZIONE 20/2 della "Amministrazione comunale" nel merito di detta zona C2.

In riferimento alla prevista zona C2 (...) si avverte da un lato la condizione di scarsa rispondenza alle necessità abitative e dall'altro la necessità di utilizzare l'area C2 per attrezzature collettive al chiuso e per lo svolgimento di attività che attualmente non hanno adeguata destinazione: festa dell'olio e attività ricreative di spettacolo, etc., inoltre la riqualificazione della zona B1, come richiesto nella precedente osservazione, può utilizzare la cubatura della C2 non più utilizzata. Tale cambio di destinazione da C2 ad attrezzature collettive non apporta nessuna modificazione all'assetto viario ed organizzativo già definito.

Considerazioni

Le due osservazioni (20/1 e 20/2) dovrebbero essere considerate interdipendenti in quanto, come proposto dalla "Amministrazione comunale", producono effetti migliorativi del P.R.G. nella compensazione della cubatura eliminata in "zona C2" e trasposta, come aumento di altezza degli edifici, in "zona B1".

Dal parere tecnico del progettista si rileva che l'esubero di cubatura, rispetto a quella già adottata nella "zona B1", risulta di mc. 68.572 ottenuta aumentando il numero dei piani dei lotti edificabili da 1 a 2 elevazioni fuori terra.

L'eliminazione delle condizioni di espansione della zona C2 è dal progettista assecondata:

— “nella considerazione che è mutata la condizione socio-economica per cui non è più pensabile una nuova espansione edilizia, mentre si ritiene più congrua l'utilizzazione dell'area - paesaggisticamente pregiata - per la localizzazione di attrezzature collettive di attrattiva per i piccoli paesi vicini”.

Questo servizio ritiene che le scelte urbanistiche proposte (20/1 e 20/2) possano realmente essere considerate indipendentemente, pertanto:

— prende atto della prospettiva di ridurre le aree edificabili di previsione, anche in funzione del decremento statistico della popolazione, condivide conseguentemente il parere del progettista che prefigge una nuova destinazione dei territori stessi, ma si ribadisce che:

- le indicate prescrizioni comportano modifiche alla già programmata e pubblicizzata zonizzazione;
- il consiglio comunale è l'organo sovrano in materia urbanistica, e deve pronunciarsi esplicitamente sulle scelte programmatiche di destinazione dei territori;
- questo ufficio in assenza dei necessari elementi non può assumere alcuna determinazione di merito;
- si richiede all'amministrazione comunale di Lucca Sicula di ottemperare, esprimendo le proprie determinazioni nella successiva fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78;
- nelle more di quanto sopra indicato, o della eventuale richiesta di “Variante urbanistica ordinaria” da parte dell'amministrazione di Lucca Sicula nei modi e nei termini di legge, le aree C2 interessate alla modifica verranno classificate “Verde agricolo”.

Prescrizioni esecutive insediamento produttivo

Riguarda la urbanizzazione di un'area in località Macina per ospitare quelle attività produttive artigianali (falegnami, verniciatori, meccanica pesante ecc.) che attualmente si trovano nel centro abitato, e con la prospettiva di attrarre imprenditori dei paesi vicini Burgio e Villafranca privi di questa possibilità.

(...*Omissis*...)

Considerazioni

La scelta del luogo, sebbene priva di interesse agricolo in quanto di scarsa produttività, presenta però una situazione morfologica ed un aspetto geologico che richiede particolari attenzioni nell'insediamento urbanistico programmato, difatti devono essere previsti per contrastare la pendenza del sito una serie di opere ed interventi come:

- andamento curvilineo della strada di collegamento alle diverse lottizzazioni;
- gradonamento dei diversi livelli dell'insediamento;
- corpi di fabbrica a unico blocco, addossati ai terrapieni, in modo da creare contenimento alle linee del terrazzamento.

Pur non di meno ciascun lotto edilizio definisce la possibilità insediativa di una unità produttiva industriale o artigianale o commerciale la cui forma rettangolare permette con una dimensione variabile, diverse possibilità di utilizzo.

In conclusione, nel condividere la progettazione sia grafica che normativa del piano particolareggiato, va precisato che il piano può ritenersi rientrare all'interno delle prescrizioni esecutive del P.R.G. di cui all'art. 2 della legge regionale n. 71/78, dal momento che assicura le finalità alle quali la redazione delle prescrizioni esecutive deve rispondere.

Osservazioni ed opposizioni

A seguito della pubblicazione del P.R.G. sono pervenute all'Amministrazione comunale n. 20 Opposizioni da parte di altrettante ditte, inoltre, con nota intestata “comune di Lucca Sicula” con diversi firmatari, è stata trasmessa una serie di Osservazioni (18) al P.R.G. e inviata al progettista per le opportune valutazioni; infine si registra l'opposizione fuori termini pervenuta in Assessorato (ditta Dazzo Giovanni e Pasquale) nostro prot. n. 35569 del 28 maggio 2010.

Al fine di dare una organica successione alle Osservazioni/Opposizioni per le considerazioni di merito, si segue la metodologia utilizzata dal progettista, che nell'esprimere il proprio parere tecnico, le ha suddivise in due tomi: 1) Parere tecnico sulle opposizioni, 2) Parere tecnico sulle osservazioni:

1) Elenco opposizioni

(A = accoglibile, P.A. = parzialmente accoglibile o a condizioni, N = non accolta)

°	Ditta ricorrente	Parere progettista	Parere servizio
1	Dazzo Pasquale e Dazzo Giovanni	A Nuovo dimensionamento	Si condivide il parere del progettista
2	Danna Vincenza	N Si confermano previsioni del c.s.	Si condivide il parere del progettista
3	Pagano Vito, G.ppe, Miceli Francesca	A Esigua area e stato di diritto acquisito	Si condivide il parere del progettista
4	Giannetto Giovanni	A Rientra nell'ambito Osservazioni della Amministrazione (20/9)	Si condivide il parere del progettista
5a	Mirabella Giuseppe	P.A. Non economicamente sostenibile: piccola dimensione dell'area	Si condivide il parere del progettista
5b	Mirabella Giuseppe & c.	N La lunghezza dell'isolato richiede un passaggio pedonale	Si condivide il parere del progettista
6	Leo Calogera	N Illegittimità di richiesta	Si condivide il parere del progettista
7	Cascio Liborio	A Si garantisce la funzionalità dei collegamenti	Si condivide il parere del progettista
8	Mirabella Giuseppe	A Rientra nell'ambito Osservazioni della Amministrazione (20/9)	Si condivide il parere del progettista
9	Carani Maurizio	A l'area ha acquisito uno stato di diritto	Si condivide il parere del progettista
10	Corvo Benedetto	A Rientra nell'ambito Osservazioni della Amministrazione (20/4)	Si condivide il parere del progettista
11	Locascio Francesco	N Contrasta con le scelte del P.R.G.	Si condivide il parere del progettista
12	Locascio Francesco	N Aree non in grado di sostenere nuovi insediamenti	Si condivide il parere del progettista

°	Ditta ricorrente	Parere progettista	Parere servizio
13	Locascio Calogero	A Rientra nell'ambito Osservazioni della Amministrazione (20/1)	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni del Servizio su: Osservazione 20/1
14	Perricone Claudio	A Si conferma il diritto acquisito	Si condivide il parere del progettista
15	Musso Antonio	A Esigua area e stato di diritto acquisito	Si condivide il parere del progettista
16	Ragusa Salvatore	P.A. Si accoglie come indicato in mappa	Si condivide il parere del progettista
17	Tafuro Salvatore	Annullata dalla stessa ditta	—
18	Sala Francesco	N illegittimità di richiesta	Si prende atto
19	Pagano Giovanni	P.A. Alle condizioni dell'art. 4 N.T.A.	Si condivide il parere del progettista
20	Cabibi Marilena	A Conferma una destinazione d'uso delle P.E.	Si condivide il parere del progettista

1. Elenco osservazioni (presentate dalla "Amministrazione comunale")

Si rileva dalla relazione inerente le osservazioni/opposizioni che le "Osservazioni" sono solo quelle presentate dalla "Amministrazione comunale" e trasmesse al progettista in data 26 marzo 2009, in uno alle Opposizioni presentate, dopo la pubblicazione di rito, da parte dei cittadini e avverso al P.R.G.

A tal proposito si fa notare che la nota in questione "Osservazioni al P.R.G." indica testualmente il presupposto della sua redazione con: "Quest'amministrazione da un attento esame del P.R.G. adottato, presenta le sottoelencate osservazioni da trasmettere al progettista per le opportune valutazioni".

La presentazione e trasmissione di tali osservazioni può sembrare "irrituale" in quanto non si rilevano gli estremi di archiviazione del comune (protocollo entrata ecc.), o perché la nota non riporta la identità dei soggetti proponenti, né la loro appartenenza giuridica in seno all'amministrazione comunale, ma soltanto una successione di firme apposte sul documento.

In ogni caso si ritiene di proporre comunque le determinazioni di questo servizio, nella considerazione che le stesse possano rappresentare argomenti utili alla definizione dello strumento urbanistico, così come ritenuto dal progettista, che per le stesse si è espresso con specifico e circostanziato parere.

Osservazioni condivise da questo servizio

Si riuniscono le osservazioni "dell'amministrazione comunale" per le quali si prende atto di quanto contenuto nel parere tecnico espresso dal progettista, e pertanto le sottoelencate (si riporta solo il numero progressivo di cui all'elaborato "OSSERVAZIONI") che vengono condivise in concordanza con le considerazioni contenute nel predetto

parere del progettista (L'Osservazione 20/11 non inclusa in quanto considerata illegittima dal progettista).

20/4	20/5	20/6	20/7	20/9	20/10	20/12	20/13	20/15	20/16	20/17
------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Osservazioni discordanti da questo servizio

Per le sotto indicate Osservazioni (si riporta solo il numero progressivo di cui all'elaborato "OSSERVAZIONI"), si ritiene formulare delle circostanziate considerazioni.

Verranno accorpate in unica considerazione quelle che a vario titolo possono essere associate per omogeneità di argomento o per considerazioni di merito.

Osservazione

20/1	20/2
------	------

Si prende atto, e si condividono concettualmente le motivazioni del progettista, che:

".. la valutazione delle situazioni di crisi economica attuale e dei processi di sviluppo urbano che potrebbe fermare i fenomeni di spopolamento, l'Amministrazione suggerisce una condivisa revisione delle strategie di sviluppo urbano: rinunciare alle politiche di nuova espansione edilizia prevista nelle zone C2 ed in alternativa favorire il recupero, la ristrutturazione ed il potenziamento residenziale dell'esistente zona B1. Con questa variante la zona C2 si può rendere disponibile per individuare strutture ricettive di riferimento territoriale per il circondario..."

Si deve però fare rilevare che le indicate prescrizioni, se attuate, comporteranno modifiche alla già programmata e pubblicizzata utilizzazione dei territori, inoltre la diversa destinazione urbanistica dei suoli potrebbe innescare probabili refluenze e contrasti di diritto tra i proprietari stessi e gli organi amministrativi di gestione del territorio, non essendo stata data preventiva divulgazione di ciò.

Fermo restando che il consiglio comunale, quale organo sovrano in materia urbanistica, è invitato a pronunciarsi esplicitamente sulle scelte programmatiche di destinazione dei territori, determinando la propria esclusiva volontà decisionale, di conseguenza questo Ufficio in assenza dei necessari elementi non può assumere alcuna considerazione di merito, e pertanto si richiede all'amministrazione comunale di Lucca Sicula di ottemperare le proprie determinazioni nella successiva fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, attuando tutti i necessari approfondimenti ed integrazioni, per pervenire ad una compiuta valutazione delle scelte urbanistiche proposte.

Nelle more di quanto sopra indicato, o nella eventuale richiesta di "Variante urbanistica ordinaria" da parte della amministrazione di Lucca Sicula nei modi e nei termini di legge, le aree C2 interessate alla modifica verranno classificate "Verde agricolo", mentre per la zona B1 rimarrà invariata la normativa che ne indica lo sfruttamento.

Osservazione

20/3

Viene chiesto di individuare un'area di "prima accoglienza" della protezione civile vicino al paese e ben collegata alla viabilità territoriale.

Si prende atto della richiesta presentata e si condivide l'indicazione del progettista nell'"accorpate ad unica desti-

nazione d'uso per la protezione civile le due aree individuate dal P.R.G. come Vu1 ed F4". Si condivide in quanto le aree erano già destinate ad accogliere servizi pubblici, verranno indicate con unica sigla "F.4".

Osservazione

20/8

Si chiede di individuare un'area per la vendita diretta di prodotti agricoli a posto fisso e mercati occasionali.

Si prende atto della richiesta, così come pure l'indicazione del progettista può essere condivisibile in ragione che vengono perimetrati territori agricoli ma si deve fare rilevare quanto segue:

- le nuove prescrizioni, se attuate, comporteranno modifiche alla già programmata e pubblicizzata utilizzazione dei territori;

- la modificata destinazione urbanistica dei suoli contrasta con il diritto dei proprietari a presentare opposizioni/osservazioni, non essendo stata data preventiva divulgazione.

Fermo restando che il consiglio comunale, quale organo sovrano in materia urbanistica, è invitato a pronunciarsi esplicitamente sulle scelte programmatiche di destinazione dei territori, determinando la propria esclusiva volontà decisionale, di conseguenza, questo Ufficio in assenza dei necessari elementi non può assumere alcuna considerazione di merito, e pertanto si richiede all'amministrazione comunale di Lucca Sicula di ottemperare le proprie determinazioni nella successiva fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, attuando tutti i necessari approfondimenti ed integrazioni, per pervenire ad una compiuta valutazione delle scelte urbanistiche proposte.

Nella ipotesi che dette attività (vendita di prodotti agricoli ecc.) possono verosimilmente rientrare nelle zone "Insediamento produttivo" di cui alle prescrizioni esecutive, nelle more di quanto sopra indicato, o nella eventuale richiesta di "Variante urbanistica ordinaria" da parte della Amministrazione di Lucca Sicula nei modi e nei termini di legge, le aree interessate alla modifica rimarranno destinate a "Verde agricolo".

Osservazione

20/14

Si chiede di individuare un'area idonea per l'insediamento di edilizia economica e popolare.

Si prende atto della richiesta, ma si deve necessariamente ed ulteriormente fare rilevare che le nuove prescrizioni, se attuate, comporteranno modifiche alla già programmata e pubblicizzata utilizzazione dei territori con le considerazioni già espresse:

Pertanto il consiglio comunale, quale organo sovrano in materia urbanistica, è invitato a pronunciarsi esplicitamente sulle scelte programmatiche di destinazione dei territori, di conseguenza, questo Ufficio in assenza dei necessari elementi non può assumere alcuna considerazione di merito, e pertanto si richiede all'amministrazione comunale di Lucca Sicula di ottemperare le proprie determinazioni nella successiva fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, attuando tutti i necessari approfondimenti ed integrazioni, per pervenire ad una compiuta valutazione delle scelte urbanistiche proposte.

Nella ipotesi che dette localizzazioni possono verosimilmente rientrare nelle zone "C" già individuate ed in specifico, se ritenuto plausibile dall'Amministrazione di Lucca Sicula, nella zona "C2", in ogni caso al momento le aree interessate alla modifica rimarranno destinate a "Verde agricolo".

Osservazione

Pervenuta fuori termini in Assessorato	D'Azzo Giovanni, D'Azzo Pasquale	35569 del 28 maggio 2010
--	-------------------------------------	-----------------------------

Viene trasmessa, "ad integrazione dell'opposizione presentata in data 22 dicembre 2008, difatti si riscontra che per il medesimo argomento la stessa ditta è presente nella Opposizione n. 1 trasmessa regolarmente al comune entro i termini.

Si rimanda, pertanto a quanto già esposto nel merito della Opposizione n. 1, ma in ogni caso copia della stessa dovrà essere trasmessa al comune nella fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Per quanto tutto precede, questo servizio 2 è del parere di ritenere nel merito soddisfacenti le scelte e gli obiettivi di piano con l'introduzione delle modifiche e delle correzioni espresse nel presente parere, in particolare modo dovranno essere accolte le raccomandazioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Agrigento.

Pertanto, effettuate le dovute verifiche richieste all'Amministrazione nell'ambito delle controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, il presente progetto di P.R.G. possa essere indicato come meritevole di approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 294 del 15 dicembre 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'Ufficio n. 6/10;

Valutate le argomentazioni, il Consiglio dopo ampia discussione ritiene di condividere il parere dell'Ufficio n. 6 del 15 settembre 2010 che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle seguenti considerazioni:

Il piano individua planimetricamente delle fasce pedonali, per le quali non risulta nessun riferimento normativo. Dette fasce non sembrano rispondere ad una logica di continuità, non costituiscono una rete di passaggi pedonali, ma assumono di volta in volta significative variazioni di forma tanto da rappresentare dei veri e propri riempitivi ingiustificati, se ne prescrive pertanto la loro eliminazione, e la conseguente assimilazione alle destinazioni entro cui sono comprese.

L'area per attrezzature di interesse generale, chiamate "di servizio Zona F.23", comprende una serie di destinazioni tra loro incompatibili, si prescrive che detta zona sia destinata ad attrezzature di interesse collettivo.

Si prescrive l'inedificabilità assoluta per tutte quelle zone individuate come "frane" nella tavola scala 1:10.000 dello studio geologico.

— Osservazioni ed opposizioni

Le stesse sono trattate in conformità al condiviso parere dell'ufficio n. 6 del 15.09.2010 ad eccezione di:

a) l'amministrazione comunale ha presentato n. 20 osservazioni al piano, le stesse non possono essere valutate in questa fase, in quanto costituiscono varianti sostanziali al piano, che potrebbero essere oggetto di una eventuale variante ordinaria, presentata dal consiglio comunale.

le, nei modi e nei termini di legge. Le stesse sono pertanto da respingere integralmente;

b) ditta Dazzo Pasquale e Giovanni, si ritiene accoglibile, sia perché l'area di che trattasi era in precedenza destinata a zona "B1", e perché le fasce pedonali sono state stralciate;

c) ditta Mirabella Giuseppe e C., si accoglie perché le zone pedonali sono state stralciate;

d) ditta Lo Cascio Calogero e Pasquale, è da respingere in quanto tendente ad ottenere una cubatura maggiore di quella prevista per la zona "B1", che di fatto contrasterebbe con le previsioni del piano stesso.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del Piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Lucca Sicula, adottati con delibera n. 30 del 10 novembre 2008 dal commissario ad acta, in adesione alla citata proposta di parere n. 6 del 15 settembre 2010 del Servizio 2, salvo quanto considerato con il presente voto.»;

Vista la propria nota prot. n. 3002 del 18 gennaio 2011 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Lucca Sicula di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 294 del 15 dicembre 2010;

Visto il foglio prot. n. 924 del 14 febbraio 2011, pervenuto il 15 febbraio 2011 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 17 febbraio 2011 al n. 10402, con il quale il comune di Lucca Sicula ha trasmesso la delibera n. 5 del 12 febbraio 2011 con la quale il consiglio comunale ha adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, le proprie controdeduzioni, al voto n. 294 del 15 dicembre 2010 espresso dal C.R.U.;

Vista la delibera del consiglio comunale di Lucca Sicula n. 5 del 12 febbraio 2011 con la quale il consiglio comunale di Lucca Sicula ha formulato le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 294 del 15 dicembre 2010;

Vista la nota prot. n. 19 del 3 marzo 2011 con la quale l'U.O. 2.3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 2 del 3 marzo 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»

Con nota del dirigente generale, n. 3002 del 18 gennaio 2011, questo Ufficio notifica al comune di Lucca Sicula il voto n. 294 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 15 dicembre 2010 per i consequenziali provvedimenti indicati dall'art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Con nota sindacale n. 924 del 14 febbraio 2011 (prot. ARTA 10402 del 17 febbraio 2011) viene trasmessa la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 12 febbraio 2011 inerente le "Controdeduzioni al C.R.U. sul P.R.G. ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78"

In riferimento alla delibera di cui sopra ed in particolare alla relazione del tecnico progettista, in essa allegata e condivisa dal consiglio comunale, si riportano qui di seguito le considerazioni di questa unità operativa, seguendo il medesimo ordine e la stessa numerazione utilizzata dall'amministrazione per le controdeduzioni formulate ai sensi del comma 6 dell'art. 4 legge regionale n. 71/78.

2. Fasce pedonali

Controdeduzione comune:

Discordante è la replica dell'amministrazione comunale nei riguardi delle considerazioni di cui al voto C.R.U. inerenti la eliminazione di dette "fasce pedonali", esplicitata a ragione di causa, con argomentazioni in ordine a:

"Considerazioni generali" che giustificano l'introduzione di questi elementi per definire i "rapporti tra mobilità veicolare e pedonale, in riferimento alle relazioni che si sviluppano con le diverse zone che attraversano" in uno strumento tecnico come il P.R.G. che può dare un senso unitario organizzativo, dimensionale e caratteriale alle due componenti della mobilità (pedonale/veicolare).

"Considerazioni specifiche" che intervengono nel considerare le fasce pedonali in una "logica funzionale e di mantenimento dei caratteri storici, in riferimento ai contesti urbani con cui si relazionano" attribuendo anche "particolari valori e significati in riferimento alle zone con cui stabiliscono relazioni dirette".

Considerazione ufficio:

Si concorda con la risposta del comune sul mantenimento delle "Fasce pedonali" in quanto possono essere considerate elementi di lettura dell'ambiente fisico urbano ed assunti dal progettista (facoltà discrezionale) quali presupposti determinanti ai fini del Piano, rappresentando una scelta qualificante per il P.R.G. e migliorando la funzionalità dello stesso.

• Zona F.23

Controdeduzione comune:

Le indicazioni assessoriali di cui al voto C.R.U. sono state condivise ed accolte dal comune con circostanziata proposta.

Considerazione ufficio:

Si prende atto condividendo i contenuti della delibera n. 5/2011 per il caso in esame.

• Inedificabilità nei corpi di frana

Controdeduzione comune:

Le indicazioni assessoriali di cui al voto C.R.U. sono state condivise ed accolte dal comune.

Considerazione ufficio:

Si prende atto condividendo i contenuti della delibera n. 5/2011 per il caso in esame.

• Osservazioni dell'amministrazione comunale

Controdeduzione comune:

Osservazioni n. 20/2, n. 20/8 e n. 20/14 - vengono recepite le prescrizioni del C.R.U.;

Osservazione 20/3 - si reiterano le motivazioni espresse dall'amministrazione;

Osservazione 20/1 - vengono precisate le motivazioni della stessa e ribadita la proposta comunale.

Considerazione ufficio:

Preso atto che con la delibera n. 5 del 12 febbraio 2011 in argomento, viene resa manifesta la volontà del consiglio comunale in ordine a dette specifiche "Osservazioni dell'amministrazione", e ribadendo comunque quanto detto nel parere n. 6/10, di ritenerle utili alla definizione dello strumento urbanistico, così come ritenuto dal progettista, si specifica quanto segue:

— Osservazioni n. 20/2, n. 20/8, e n. 20/14 - si prende atto dei contenuti della delibera n. 5/2011 che recepisce le prescrizioni del C.R.U.;

— Osservazione 20/3 - si condividono le motivazioni espresse dall'amministrazione in sintonia con il parere n. 6/2010;

— Osservazione 20/1 - vengono confermate le considerazioni del parere n. 6/2010 (così come pure per la 20/2), ritenendo la proposta assimilabile ad una eventuale futura richiesta di "variante urbanistica ordinaria" da invocare nei modi e nei termini di legge.

• **Opposizione 1 - ditta Dazzo Pasquale e Giovanni**

Si prende atto e si accolgono le considerazioni contenute nella delibera in argomento (n. 5 del 12 febbraio 2011) con l'aggiunta della precisazione che le fasce pedonali vengono mantenute nel progetto di P.R.G., pertanto rimangono le determinazioni del progettista espresse per l'opposizione 1.

• **Opposizione 5/a e 5/b - ditta Mirabella Giuseppe & C.**

Si prende atto e si accolgono le considerazioni contenute nella delibera in argomento (n. 5 del 12 febbraio 2011) con l'aggiunta della precisazione che le fasce pedonali vengono mantenute nel progetto di P.R.G., pertanto rimangono le determinazioni del progettista espresse per l'opposizione 8.

• **Opposizione 7 - ditta Lo Cascio Calogero Pasquale**

Per quanto già esposto si conferma la determinazione del C.R.U. di cui al voto 294/10, non condividendo pertanto il parere dell'amministrazione comunale.

Controdeduzioni alla "proposta di parere n. 6 del 15 settembre 2010"

Si prende atto delle precisazioni, che in linea di principio e per taluni aspetti convengono con il parere n. 6/2010.

Per quanto sopra detto evidenziato e considerato:

Con la presente si inoltrano a codesto Consiglio le determinazioni di ufficio relative alle controdeduzioni per il piano regolatore generale del comune di Lucca Sicula ritenendolo meritevole di approvazione secondo quanto espresso nei voti C.R.U. n. 294 del 15 dicembre 2010 di cui al parere n. 6 del 15 settembre 2010, così come relazionato nel presente parere relativo alle controdeduzioni di cui alla delibera del consiglio comunale n. 5 del 12 febbraio 2011.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 322 del 10 maggio 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Valutate le argomentazioni, il Consiglio dopo ampia discussione ritiene di non condividere il parere dell'ufficio n. 2 del 3 marzo 2011 che è parte integrante del presente voto, anche perché non analizza tutti i punti oggetto di controdeduzione, e introduce pertanto le seguenti considerazioni:

1 - fasce pedonali

nella considerazione di quanto controdedotto dal comune, sembrerebbe che molte di dette fasce sono già realizzate o in fase di realizzazione, sebbene nella rappresentazione grafica ciò non si evinca, si ribadisce quanto rappresentato nel voto 294 facendo salva la parte realizza-

ta, in fase di realizzazione o regolarmente assentite alla data della delibera consiliare n. 5 del 12 febbraio 2011.

2 - zona F23 di interesse collettivo

Si conferma quanto esplicitato nel voto 294, significando che la pista per l'elisoccorso è da ritenersi a buon titolo di interesse collettivo, e quindi ammissibile, cosa diversa è la pista di go-kart, per la cui individuazione l'amministrazione comunale, qualora ne ravvisasse la necessità, potrà proporre adeguata adozione di variante del P.R.G. nei modi e nei termini di legge.

3 - osservazioni ed opposizioni proposte dall'amministrazione comunale

3.1 - per le osservazioni nn. 20/2, 20/8 e 20/14 il consiglio comunale condivide le valutazioni del C.R.U. espresse con il voto 294.

3.2 - per l'osservazione n. 20/1, per la quale non si riscontrano idonee controdeduzioni, con riferimento alle refluenze che verrebbe ad avere sul piano il consistente aumento di cubatura (2 piani al posto di 1 per l'intera zona) nei confronti degli insediabili calcolati e delle relative dotazioni di attrezzatura, in assenza di apposito parere dell'ufficio del Genio civile, si conferma quanto rilevato nel voto 294.

3.3 - per le osservazioni 20/3, 20/4, 20/5, 20/6, 20/7, 20/9, 20/10, 20/13, 20/15 e 20/17 si ritengono accoglibili le motivazioni espresse dal consiglio comunale con la delibera n. 5 del 12 febbraio 2011.

3.4 - per l'osservazione 20/12 si possono condividere le argomentazioni contenute nelle controdeduzioni secondo quanto esplicitato nel precedente punto 1.

3.5 - per l'osservazione 20/16, non essendo le controdeduzioni comunali, sufficientemente supportate dal punto di vista del soddisfacimento degli standards di legge, si ribadisce quanto contenuto nel voto 294, accogliendo solo le controdeduzioni circa l'edificio esistente in sanatoria.

4 - osservazioni ed opposizioni proposte da privati

a) opposizione n. 1: ditta Dazzo Pasquale e Giovanni, si conferma quanto precedentemente espresso nel voto 294, conformemente al contenuto del punto 1.

b) opposizione n. 5° e 5b: ditta Mirabella Giuseppe e C, si conferma quanto precedentemente espresso nel voto 294, conformemente al contenuto del punto 1.

c) opposizione n. 7°: ditta Lo Cascio Calogero e Pasquale, si conferma quanto precedentemente espresso nel voto 294.

Si ribadisce in ultimo che la richiesta di cambio da zona C2 in attrezzatura collettiva, non è ammissibile, in quanto non è giustificabile un così considerevole aumento delle attrezzature, che si presume vada ben oltre gli standards richiesti per legge.

Nei sensi sopra esposti, il Consiglio esprime parere in ordine alle controdeduzioni comunali al voto C.R.U. n. 294 del 15 dicembre 2010, adottate dal consiglio comunale di Lucca Sicula con delibera n. 5 del 12 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78.»;

Ritenuto di poter condividere i voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 294 del 15 dicembre 2010 e n. 322 del 10 maggio 2011, rispettivamente, assunti con riferimento alle citate proposte delle strutture competenti del D.R.U., n. 6 del 15 settembre 2010 e n. 2 del 3 marzo 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 294 del 15 dicembre 2010 e n. 322 del 10 maggio 2011 nonché alle prescrizioni contenute nel parere dell'Ufficio in premessa citato, è approvato il Piano regolatore generale con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio del comune di Lucca Sicula, adottato con delibera del commissario ad acta n. 30 del 10 novembre 2008.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 294 del 15 dicembre 2010 e n. 322 del 10 maggio 2011.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 6 del 15 settembre 2010 resa dall'U.O. 2.3/D.R.U.;
- 2) voto n. 294 del 15 dicembre 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) proposta di parere n. 2 del 3 marzo 2011 resa dall'U.O. 2.3/D.R.U.;
- 4) voto n. 322 del 10 maggio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 5) delibera commissario ad acta n. 30 del 10 novembre 2008;
- 6) delibera C.C. n. 5 del 12 febbraio 2011.

Piano regolatore

- 7) 1 - Relazione illustrativa;
- 8) s.f. 2.1 - Inquadramento territoriale;
- 9) s.f. 2.2 - Territorio comunale;
- 10) s.f. 2.3 - Aree forestali ed archeologiche;
- 11) s.f. 2.4 - Proprietà comunali ed attrezzature pubbliche;
- 12) s.f. 2.5 - Consistenza del patrimonio urbano;
- 13) s.f. 2.6 - Altezza degli edifici;
- 14) s.f. 2.7 - Uso abitativo;
- 15) s.f. 2.8 - Consistenza statica;
- 16) p. 3.1 - Territorio comunale;
- 17) p. 3.2 - Linee di mobilità regionale;
- 18) p. 3.3 - Quantità normative;
- 19) 4 - Regolamento edilizio;
- 20) 5 - Norme d'attuazione;

*Prescrizioni esecutive:
centro storico*

- 21) elab. 1 - Relazione illustrativa;
- 22) tav. 2 - Stralcio P.R.G. ed area d'intervento;
- 23) tav. 3 - Analisi delle qualità morfologiche;
- 24) tav. 4 - Planimetria del progetto urbanistico;
- 25) tav. 5 - Prospetti: modelli di riferimento;
- 26) tav. 6 - Elementi architettonici da valorizzare;
- 27) tav. 7 - Modelli tipologici di riferimento;
- 28) tav. 8 - Nuovi elementi urbani di riferimento;
- 29) tav. 9 - Sezioni;
- 30) elab.10 - Norme di attuazione;
- 31) elab.11 - Relazione finanziaria di massima.

Zona B1

- 32) elab. 1 - Relazione illustrativa;
- 33) tav. 2 - Stralcio P.R.G. ed area d'intervento;
- 34) tav. 3 - Stato di fatto e progetto;
- 35) tav. 4 - Aree da espropriare/impianti tecnologici;
- 36) tav. 5 - Sezioni a-b-c;
- 37) tav. 6 - Sezioni d-e-f-g;
- 38) tav. 7 - Particolari costruttivi;
- 39) elab. 8 - Norme d'attuazione;
- 40) elab. 9 - Relazione finanziaria di massima.

Zone C1-C2

- 41) elab. 1 - Relazione illustrativa;
- 42) tav. 2 - Zona d'intervento;
- 43) tav. 3 - Progetto;
- 44) tav. 4 - Profilo e sezioni tipo;
- 45) tav. 5 - Area da espropriare;
- 46) tav. 6 - Impianti tecnologici;
- 47) elab. 7 - Norme d'attuazione;
- 48) elab. 8 - Relazione finanziaria di massima.

Insedimento produttivo

- 49) elab. 1 - Relazione illustrativa;
- 50) elab. 2 - Norme d'attuazione;
- 51) tav. 3 - Inquadramento territoriale;
- 52) tav. 4 - Area d'intervento;
- 53) tav. 5 - Progetto urbanistico;
- 54) tav. 6 - Area da espropriare;
- 55) tav. 7 - Profilo e sezioni tipo;
- 56) tav. 8 - Particolari costruttivi;
- 57) tav. 9 - Impianti tecnologici;
- 58) elab.10 - Relazione finanziaria di massima.

Studio geologico generale

- 59) all. 1.1 - Relazione geologica;
- 60) all. 1.2 - Carta geologica generale - scala 1:10.000;
- 61) all. 1.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000;
- 62) all. 1.4 - Carta idrogeologica - scala 1:10.000;
- 63) all. 1.5 - Schema geologico strutturale - scala 1:10.000;
- 64) all. 1.6 - Carta delle pericolosità geologiche - scala 1:10.000;
- 65) nota geologica integrativa, ai sensi della circolare n. 2222/85.

Studio geologico esecutivo

- 66) Studio geologico esecutivo;
- 67) 1 - Carta geologica - scala 1:2.000;
- 68) 2 - Carta geomorfologica - scala 1:2.000;
- 69) 3 - Carta litotecnica - scala 1:2.000;
- 70) 4 - Carta delle pericolosità geologiche - scala 1:2.000;
- 71) 5 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale - scala 1:2.000;
- 72) 6 - Sondaggi sismici.

Studio agricolo forestale

- 73) 1 - Relazione;
- 74) 2 - Allegato fotografico;
- 75) 3 - Carta della vegetazione e dell'uso del suolo;
- 76) 3a - Carta della vegetazione e dell'uso del suolo aggiornata;
- 77) 4 - Carta dell'unità di passaggio scala 1:10.000;
- 78) 5 - Carta dell'unità di paesaggio - scala 1:4.000;
- 79) 6 - Carte delle aree boscate;
- 80) 7 - Carta delle aree d'interesse archeologico;

- 81) 8 - Carta pedologica;
- 82) 9 - Carta altimetrica;
- 83) 10 - Carta delle pendenze;
- 84) 11 - Carta della espansioni della proprietà;
- 85) 12 - Carta particellare;
- 86) 13 - Carta delle strutture ed infrastrutture.

Studio agricolo forestale integrativo

- 87) 1 - Relazione illustrativa;
- 88) 2 - Carta dei boschi - scala 1:10.000;
- 89) 3 - Carta aree di espansione interessate da colture agricolo-forestali.

Programmazione commerciale

- 90) elab. 1 - Relazione illustrativa;
- 91) elab. 2 - Rilevamento esercizi commerciali esistenti - scale 1:10.000/1:2.000;
- 92) elab. 3 - Programma commerciale - scale 1:10.000/1:2.000/1:1.000.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 13, comma III, del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche, i decreti di esproprio delle aree interessate dalle prescrizioni esecutive all'espropriazione per pubblica utilità, possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia dello strumento urbanistico approvato con il presente decreto, fatta salva la proroga fino a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma V del citato articolo 13. Alle medesime prescrizioni esecutive dovrà darsi attuazione entro i termini di durata dei vincoli imposti sulle aree preordinate all'espropriazione, salva la possibilità, in relazione alle specifiche condizioni di esecuzione degli stessi piani attuativi, di proroga nel limite del termine decennale previsto dall'art. 16 della legge regionale n. 1150/42.

Art. 5

Il comune di Lucca Sicula dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 6

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 giugno 2011.

GELARDI

(2011.23.1777)114

DECRETO 8 giugno 2011.

Integrazione del decreto 31 marzo 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Torretta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il decreto n. 193/D.R.U. del 31 marzo 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato approvato il piano regolatore generale con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio del comune di Torretta, adottato con delibera della commissione straordinaria n. 7 del 6 febbraio 2008;

Considerato che, con il sopracitato provvedimento, in conseguenza di rilevate discordanze tra le determinazioni di cui al voto del C.R.U. n. 280 del 15 settembre 2010 e quanto invece assunto nella seduta dello stesso organo del 15 settembre 2010, le determinazioni in merito alle osservazioni nn. 4 e 21 sono state rinviate a successivo provvedimento integrativo da assumersi, a seguito delle procedure ex art. 4 - comma 6 - della legge regionale n. 71/78, in relazione a quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 299 del 15 febbraio 2011;

Visto il voto n. 299 del 15 febbraio 2011 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel prendere atto delle discordanze rilevate su quanto in precedenza assunto relativamente alle citate osservazioni nn. 4 e 21, ha espresso il parere che di seguito si riporta in stralcio:

«...*Omissis*...

Ritenuto di dover ribadire la volontà espressa dal Consiglio nel corso di detta seduta integrando il precedente voto n. 280, relativamente alla parte in cui si determinano le osservazioni ed opposizioni, nella forma opportuna che di seguito si riporta:

le osservazioni ed opposizioni presentate vengono decise in conformità alla proposta del servizio 3, ad eccezione delle osservazioni nn. 4 e 21 che si ritengono non accoglibili essendo state le motivazioni espresse dal progettista nella sua relazione sulle osservazioni non favore-

voli all'accoglimento, suffragate dal parere espresso dal servizio VIA-VAS in sede di valutazione di incidenza ambientale e della osservazione n. 8 che si ritiene accoglibile, riguardando un'area di limitata estensione, già individuata dal vecchio P.d.F. come zona C1 con densità 4,5 mc./mq., limitrofa e terminale della zona B2 della quale costituisce un unico contesto e per il quale permangono verificati i parametri stabiliti dal D.M. 2 aprile 1968;

Nei termini di quanto sopra è reso il parere di questo Consiglio.»;

Vista la propria nota prot. n. 12802 dell'1 marzo 2011 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Torretta di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 299 dell'1 marzo 2011;

Vista la nota del servizio 2/D.R.U., prot. n. 156 del 16 maggio 2011, con la quale, in dipendenza dell'assenza delle richieste controdeduzioni comunali entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stata proposta l'emanazione del provvedimento integrativo contenente le determinazioni sulle citate osservazioni nn. 4 e 21;

Ritenuto pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, di dovere procedere, ad integrazione del precedente proprio decreto n. 193/D.R.U. del 31 marzo 2011, ad assumere le determinazioni in ordine alle osservazioni nn. 4 e 21 nei termini di quanto riportato nel voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 299 dell'1 marzo 2011;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e ad integrazione del precedente decreto n. 193/D.R.U. del 31 marzo 2011 di approvazione dello strumento urbanistico generale del comune di Torretta, le osservazioni nn. 4 e 21 sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 299 dell'1 marzo 2011.

Art. 2

Fa parte integrante del presente decreto e ne costituisce allegato unico il voto n. 299 dell'1 marzo 2011 reso dal C.R.U.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente al relativo allegato, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Torretta è onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 giugno 2011.

GELARDI

(2011.23.1772)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 8 giugno 2011.

Istituzione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 7, "Ordinamento della professione di maestro di sci" in attuazione della legge 8 marzo 1991, n. 81;

Visto l'art. 5, comma 1, della succitata legge n. 7/2010 ove viene disposto che: "La Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione è istituita, senza alcun onere a carico del bilancio regionale, con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, adottato d'intesa con il collegio regionale dei maestri di sci";

Visto il decreto n. 19 del 30 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 29 aprile 2011, con il quale è stato istituito, senza alcun onere a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2010, sentito il parere del collegio regionale maestri di sci della Sicilia, il "Corso di qualificazione professionale per i maestri di sci" per la Regione Sicilia e pertanto di approvare il "Bando di concorso per i test di ammissione ai corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di maestri di sci alpino, sci nordico e snowboard, anno 2011";

Vista la nota del 18 maggio 2011, con la quale il collegio regionale maestri di sci ha trasmesso la rosa di istruttori nazionali inviata dalla FISCI e la rosa dei maestri di sci del collegio per la composizione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e di snowboard;

Vista la nota del 27 maggio 2011, trasmessa via e-mail, con la quale l'Assessorato del turismo, in considerazione della professionalità e dell'esperienza in materia, ha chiesto al collegio regionale maestri di sci della Sicilia, di voler indicare eventuali titoli di preferenza dei maestri di cui sopra per l'eventuale nomina quale componente della commissione esaminatrice di cui trattasi;

Vista l'e-mail del 27 maggio 2011 con la quale il collegio regionale maestri di sci della Sicilia ha comunicato il parere del consiglio direttivo del collegio in merito alla composizione della commissione di cui sopra;

Vista la nota del 27 maggio 2011, trasmessa via e-mail, con la quale il collegio regionale maestri di sci ha chiesto notizie in merito alla istituzione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino atteso che i test di ammissione ai corsi di formazione sono stati programmati dal 10 al 12 giugno 2011;

Visto l'art. 5, comma 4, della succitata legge n. 7/2010, ove viene disposto che: "Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo";

Considerato che il sig. Sebastiano Fontanarosa, presidente del collegio regionale maestri di sci della Sicilia nonché presidente del Comitato regionale federazione sport invernali per la Sicilia, in qualità di esperto designato dall'Assessorato del turismo, dello sport e dello spetta-

colo, risulta idoneo a presiedere la commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e di snowboard;

Considerato che il dott. Giuseppe Dentici, funzionario direttivo in servizio presso l'Assessorato del turismo, ha nel suo carico di lavoro, tra l'altro, gli adempimenti connessi alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 7;

Considerato che, così come rappresentato dal collegio regionale maestri di sci della Sicilia "in merito ai 3 esperti nelle materie culturali in questa fase di selezioni non sono previsti in quanto la stessa è un test tecnico" e pertanto saranno nominati successivamente, prima dell'inizio del corso di formazione per l'abilitazione alla professione di maestri di sci alpino, sci nordino e snowboard;

Ritenuto di dover istituire, senza alcun onere per il bilancio regionale, la commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, d'intesa con il collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia, come di seguito specificato:

Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino:

- Sebastiano Fontanarosa - presidente;
- Guido Paci (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Paolo Lorati (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Rudy Redolfi (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Giacomo Perni (Collegio regionale maestri di sci) - componente;
- Davide La Porta (Collegio regionale maestri di sci) - componente;
- Salvatore Napoli (Collegio regionale maestri di sci) - componente;

- Giuseppe Dentici (Assessorato regionale turismo, sport e spettacolo) - segretario;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituita, senza alcun onere per il bilancio regionale, la commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, d'intesa con il Collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia, come di seguito specificato:

Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino:

- Sebastiano Fontanarosa - presidente;
- Guido Paci (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Paolo Lorati (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Rudy Redolfi (Istruttore nazionale FIS) - componente;
- Giacomo Perni (Collegio Regionale Maestri di Sci) - componente;
- Davide La Porta (Collegio Regionale Maestri di Sci) - componente;
- Salvatore Napoli (Collegio Regionale Maestri di Sci) - componente;
- Giuseppe Dentici (Assessorato regionale turismo, sport e spettacolo) - segretario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato turismo, sport e spettacolo.

Palermo, 8 giugno 2011.

TRANCHIDA

(2011.23.1761)104

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 18 maggio 2011, recante: "Interventi nel settore della formazione professionale. Acquisizioni di entrate al bilancio della Regione e finanziamento di borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).

Ricorso n. 55 depositato l'1 giugno 2011

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 18 maggio 2011, ha approvato il disegno di legge n. 720 dal titolo "Interventi nel settore della formazione professionale. Acquisizioni di entrate al bilancio della Regione e finanziamento di borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chi-

urgia", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 21 maggio 2011.

L'articolo 2, 2° comma, del provvedimento legislativo approvato, che contiene, fra l'altro, norme relative all'adozione, a carico del bilancio regionale, di misure complementari a quelle previste dalla vigente normativa statale per la riqualificazione professionale ed il sostegno al reddito dei lavoratori degli enti privati che realizzano corsi di formazione finanziati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 24/1976, dà adito a censure di incostituzionalità.

L'art. 2 testualmente recita:

Art. 2.

Disposizioni transitorie per l'erogazione di somme al settore della formazione professionale

1. Per l'anno formativo 2011 e nei limiti delle risorse decretate in favore di ciascun ente, il contributo regionale di cui all'articolo 9, comma sesto, della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, può coprire le spese relative alla retri-

buzione ed ai relativi oneri sociali per gli operatori docenti e non docenti degli enti di formazione, per un periodo massimo di quattro mesi antecedenti l'inizio dell'anno formativo.

2. Limitatamente all'anno formativo 2011, in considerazione dei ritardi connessi all'avvio del relativo Piano regionale dell'offerta formativa, ai fini dell'erogazione delle percentuali di finanziamento a valere sull'anno in corso, relative al pagamento delle retribuzioni del personale degli enti di formazione professionale di cui alla legge regionale n. 24/1976, gli enti attuatori sono tenuti alla presentazione del Documento unico di regolarità contributiva con riferimento al periodo in cui è avvenuta l'ultima erogazione delle percentuali di finanziamento relative alle spese per il personale a valere sul Piano regionale dell'offerta formativa dell'anno precedente.

La norma contenuta nel 2° comma sostanzialmente conferisce una validità temporale superiore a quella prescritta dalla vigente normativa statale al Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), consentendo agli enti di formazione professionale, beneficiari dei contributi di cui alla legge regionale n. 24/1976 per il pagamento delle retribuzioni del proprio personale, di documentare la regolarità e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, per il corrente anno, facendo ricorso ad una attestazione riferita agli obblighi esistenti nel 2010.

La disposizione legislativa si pone in contrasto con gli artt. 3, 97 e 117, secondo comma lett. o) della Costituzione, in quanto, distorcendo la "ratio" sottesa all'istituzione ed alla disciplina del D.U.R.C. da parte del legislatore statale, assicura l'erogazione del finanziamento agli enti di formazione professionale, ancorché gli stessi non abbiano provveduto a regolarizzare le posizioni contributive ed assicurative dei propri dipendenti.

Il D.U.R.C., ovvero la certificazione della regolarità contributiva, rappresenta infatti una frontiera posta dalla "Riforma Biagi", il decreto legislativo n. 276/2003, a baluardo difensivo del lavoro, valutato nella prospettiva di tre dei suoi tradizionali pilastri: sicurezza sul lavoro, tutela retributiva ed assicurativa, contribuzione previdenziale.

In tale ottica il legislatore statale pertanto ha regolato la materia del D.U.R.C. sia nell'ambito degli appalti pubblici (decreto legislativo n. 163/2006, art. 38 e 118), sia in quello per l'accesso alle sovvenzioni e benefici comunitari (Decreto legge n. 203/2005, convertito in legge n. 248/2005).

Inoltre, nel più ampio contesto di una politica di contrasto al lavoro nero ed irregolare, il legislatore statale nella legge n. 296/2006 all'art. 1, comma 1175 ha previsto che tutti i benefici contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale devono essere subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del Documento unico di regolarità contributiva, fermo restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali.

In correlazione a tale obbligo il legislatore statale ha posto a carico degli istituti previdenziali la verifica della sussistenza dei presupposti per il rilascio della certificazione in questione, che deve necessariamente essere acquisita da tutte le pubbliche amministrazioni, compresa quella regionale, prima di procedere all'erogazione di risorse pubbliche.

La mancata acquisizione del D.U.R.C. comporta per il privato, infatti, l'esclusione dall'appalto e/o il mancato incasso delle liquidazioni dovute, nonché la decadenza dai

benefici normativi e contributivi, fermo restando che la regolarità contributiva deve essere accertata dagli enti preposti alla data di richiesta del datore di lavoro e deve sussistere al momento della presentazione della dichiarazione.

L'intera procedura per la richiesta e per il successivo rilascio del D.U.R.C., nonché il periodo di validità dello stesso, costituiscono oggetto di puntuale normazione primaria e secondaria da parte dello Stato e trovano applicazione uniforme sull'intero territorio nazionale.

Orbene, la norma testé approvata, nell'introdurre una disciplina difforme a quella nazionale per un determinato settore d'intervento della Regione (id est la formazione professionale), seppure transitoriamente, costituisce un ingiustificato ed inammissibile travalicamento della normativa dello Stato in materia di previdenza ex articolo 117, comma 2, lett. o).

Il legislatore siciliano infatti, benché goda, in materia di legislazione sociale, di competenza concorrente ex art. 17 lett. f) dello Statuto speciale, può esercitarla entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato essendogli precluso introdurre modifiche alla stessa che comportino lo snaturamento della "ratio" come nel caso in specie.

La norma determina anche una ingiustificata disparità di trattamento rispetto a tutti i cittadini, imprenditori e/o privati destinatari di provvidenze pubbliche.

Ai datori di lavoro operanti nel settore della formazione professionale in Sicilia, che in ipotesi non hanno provveduto e/o che non provvederanno al regolare adempimento dei propri obblighi previdenziali viene, infatti, concessa una agevolazione, che in un momento di crisi economica diffusa costituisce un vero privilegio, discriminante rispetto all'intera platea di operatori economici, che a vario titolo entrano in contatto con l'Amministrazione regionale, i quali per percepire le spettanze loro dovute sono obbligati al puntuale rispetto della normativa statale in materia di D.U.R.C.

Tale disparità di trattamento non trova una congrua giustificazione obiettiva sia rispetto alla logica del vigente sistema giuridico, sia riguardo all'utilità e/o al beneficio che ne potrebbe in ipotesi derivare per la pubblica amministrazione e/o per i lavoratori dipendenti.

Essa costituisce una deviazione dalla finalità perseguita dal legislatore nazionale in attuazione della propria competenza esclusiva ex art. 117, comma 2, lett. o) della Costituzione in materia di previdenza rendendo la disposizione in questione altresì affetta da irragionevolezza intrinseca.

La norma contenuta nell'articolo 2, comma 2, infatti, piega la "ratio" della legislazione statale volta a garantire il rispetto degli obblighi previdenziali ed assicurativi da parte dei datori di lavoro in favore proprio di coloro i quali verosimilmente non li hanno adempiuti. L'applicazione della disposizione infatti consentirebbe agli stessi di percepire un contributo da cui dovrebbero, piuttosto, essere dichiarati decaduti qualora non in possesso del D.U.R.C. al momento della liquidazione delle somme dovute.

La norma di cui all'art. 2, comma 2, per le motivazioni esposte, appare contraddittoria con il sistema giuridico, non coerente rispetto alla "ratio" dello stesso in quanto introduce una disciplina non idonea, pertinente ed adeguata per conseguire le finalità sottese all'intero provvedimento legislativo, id est il sostegno al reddito dei lavoratori del settore della formazione professionale, e si ritiene affetta da irragionevolezza intrinseca e quindi in contrasto

con gli articoli 3 e 97 della Costituzione (ex plurimis sentenze Corte costituzionale n. 83 del 1973, n.170 del 1984, n.454 del 2006).

PER I MOTIVI SUESPOSTI

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

IMPUGNA

L'articolo 2, 2° comma, del disegno di legge n. 720 dal titolo "Interventi nel settore della formazione professionale. Acquisizioni di entrate al bilancio della regione e finanziamento di borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia", approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 18 maggio 2011, per violazione degli articoli 3, 97 e 117, comma 2, lett. o), della Costituzione e dell'art. 17 dello Statuto speciale.

Palermo, 26 maggio 2011.

*Il Commissario dello Stato per
la Regione siciliana: Aronica*

(2011.26.2015)046

PRESIDENZA

Decadenza di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 218/Serv.1°/SG del 7 giugno 2011, per le motivazioni nello stesso contenute, il sig. Leonardo Riccardo Viviani, nominato con decreto presidenziale n. 163/Serv.1°/SG del 19 aprile 2011, componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, per il settore artigianato, in rappresentanza delle associazioni CNA, CLAAI, Confartigianato a Casartigiani, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, comma 2, lett d) e del comma 3 della legge regionale n. 29 del 4 aprile 1995, è stato dichiarato decaduto dalla carica di consigliere.

(2011.23.1743)056

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia.

Con decreto presidenziale n. 219/Serv.1°/SG dell'8 giugno 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 20 maggio 2011, l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia, con sede a Catania, conferito alla d.ssa Lo Cascio Daniela, dipendente dell'Amministrazione regionale, in ultimo con il decreto presidenziale n. 131/serv.1°/S.G. del 24 marzo 2011 è stato confermato, a far data dal 3 giugno 2011, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre.

(2011.23.1742)051

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Gaziano Pino Salvatore per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 218 del 27 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Gaziano Pino Salvatore, nato ad Aragona (AG) il 31 agosto 1959 ed ivi residente in via Da Palestrina

n. 44 con la quale lo stesso - in qualità di legale rappresentante della società Gaziano viaggi e turismo s.a.s. di Gaziano Pino Salvatore & C. esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede ad Aragona (AG) via Roma n. 36/B, cap 92021, codice M.C.T.C. AG2038 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.23.1770)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo ad Acque Potabili Siciliane, soggetto attuatore del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo per il comune di Camporeale, dell'autorizzazione per lo scarico di acque reflue urbane.

Con decreto n. 801 del 10 giugno 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso a Acque Potabili Siciliane, nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo per il comune di Camporeale, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Mandrianova a servizio del centro abitato, le quali potranno essere scaricate nel Vallone Borrachine, affluente del Fiume Belice entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 6850 ab. eq. con una portata media non superiore a 45 mc/h corrispondente a una dotazione idrica pro-capite di 200 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.24.1886)006

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Impegno definitivo per l'esecuzione di lavori di prolungamento della diga foranea e di altre opere nel comune di Castellammare del Golfo.

Con decreto n. 980/S8.01 del 18 maggio 2011, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture, mobilità e trasporti in data 27 maggio 2011 al n. 1, il dirigente del servizio 8° del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 10.887.963,17 sul capitolo 672124 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 per l'esecuzione dei lavori di prolungamento della diga foranea dalla progressiva 490,00 m. alla progressiva 800,00 m. realizzazione del molo di sottoflutto soffolito e delle opere interne d'accosto e di arredo portuale del porto di Castellammare del Golfo (TP). Stralcio di completamento.

(2011.23.1763)090

Avviso alle stazioni appaltanti siciliane per la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari e speciali - estensione della rilevazione ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di cui agli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 del decreto legislativo n. 163/2006 di importo superiore ai 150.000 euro, e agli accordi quadro e fattispecie consimili.

Visto:

- il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006;
- il protocollo generale d'intesa tra l'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.lgs. n. 163/2006, rep. n. 133/CSR del 28 marzo 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 aprile 2008;
- la legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- il comunicato del 4 aprile 2008 del presidente dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 94 del 21 aprile 2008, avente per oggetto la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari, speciali e contratti esclusi.

si al fine di dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 7, comma 8, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- il comunicato dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici in data 3 luglio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 31 dell'11 luglio 2008, avente per oggetto la trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, speciali e contratti esclusi, reso noto nelle more del completamento della informatizzazione del medesimo Osservatorio;

- il comunicato del 14 dicembre 2010 del presidente dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 296 del 20 dicembre 2010, avente ad oggetto la "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Settori ordinari e speciali - Estensione della rilevazione ai contratti di importo inferiore o uguale ai 150.000 euro, ai contratti "esclusi" di cui agli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs. n. 163/2006 di importo superiore ai 150.000 euro e agli accordi quadro e fattispecie consimili";

- il decreto LL.PP. n. 84/GAB del 17 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - Parte I, n. 38 del 9 settembre 2005;

- la nota n. 59708/OSAM/MIVA del 31 maggio 2011 dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;

Considerato che:

- secondo il comunicato dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici del 14 dicembre 2010 le sezioni regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici provvedono a rendere note, con apposito avviso, le modalità operative con cui le stazioni appaltanti devono trasmettere i dati concernenti i contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture nei settori ordinari o speciali di interesse regionale, provinciale e comunale, ricorrendo all'uso delle procedure telematiche rese disponibili nei siti delle regioni e delle province autonome, ovvero - nel caso in cui la Sezione regionale dell'Osservatorio non sia operativa - mediante l'uso delle procedure telematiche disponibili nel sito web dell'autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it>;

- a seguito della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari l'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ha disattivato l'accesso ai servizi di collaborazione applicativa concordati in fase di sviluppo del "SITAR-RS" (sistema informativo telematico degli appalti regionali della Regione Siciliana), non consentendo l'avvio in esercizio del sistema informativo regionale;

- occorre integrare il citato comunicato del 3 luglio 2008 dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici;

Si comunica che:

nelle more che vengano superate le cause del mancato avvio in esercizio del sistema telematico regionale, i dati degli appalti di cui al comunicato dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici del 14 dicembre 2010 devono essere inviati con il sistema SIMOG, utilizzando le credenziali rilasciate agli utenti della Sicilia ai sensi del decreto LL.PP. n. 84/GAB del 17 maggio 2005. Si invita a consultare detto comunicato la cui applicazione riguarda gli appalti aggiudicati a decorrere dall'1 gennaio 2011. In particolare, con riferimento al comunicato di questo osservatorio del 3 luglio 2008, si evidenzia che i lavori pubblici il cui importo base d'asta è compreso tra 40.000 e 150.000 euro, aggiudicati a decorrere dall'1 gennaio 2011 non devono essere più comunicati con il SINAP - rapporti trimestrali, ma seguendo le nuove indicazioni dell'autorità.

I soggetti non ancora accreditati al sistema SIMOG dovranno seguire le istruzioni e le procedure per l'accredito riportate nell'allegato tecnico del decreto 84/Gab. del 17 maggio 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 9 settembre 2005.

I soggetti che si siano accreditati al SIMOG senza seguire le suddette indicazioni, sono invitati a farlo, comunicando all'ufficio i codici identificativi delle gare o contratti eventualmente già acquisiti.

Tutti i soggetti interessati sono invitati ad effettuare tempestivamente le comunicazioni secondo quanto contenuto nei comunicati sopra richiamati per non incorrere nelle sanzioni amministrative con provvedimenti dell'autorità di vigilanza.

(2011.26.2012)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Misura 321 - Azione A/2 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando pubblico relativo alla misura 321, azione A/2 - Servizi es-

senziali per l'economia e la popolazione rurale. Sottomisura 321/A servizi essenziali e infrastrutturale rurali - Azione A/2 - Piccoli acquedotti rurali - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2011, parte prima, è prorogato al 15 luglio 2011.

(2011.26.2024)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale sita in Alcamo Marina.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1011/11 del 3 giugno 2011, la dott.ssa Lamia Antonina Francesca, nata a Salemi (TP) il 9 luglio 1944, è stata autorizzata all'apertura della farmacia succursale stagionale sita in Alcamo Marina, S.S. 187 n. 2273, per il periodo estivo dell'anno 2011 (21/06 - 21/09).

La direzione tecnica della farmacia succursale stagionale, è stata affidata al dott. Stallone Salvatore, nato ad Agrigento il 26 novembre 1965.

(2011.23.1753)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finanziamento al comune di Realmonte per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 262 del 19 aprile 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 20 maggio 2011 reg. n. 1 - fg. n. 43, è stato concesso al comune di Realmonte (AG) il finanziamento di € 900.000,00, cod. CARONTE SI_1_3378 per la realizzazione del progetto "Consolidamento zona sud ovest del centro abitato in corrispondenza della scuola elementare e dell'asilo comunale" del comune di Realmonte (AG), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.23.1751)135

Giudizio negativo di compatibilità ambientale ad un progetto di primo imboscimento di superficie non agricola da realizzarsi nel territorio del comune di Tortorici.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, con decreto n. 321 del 19 maggio 2011, a conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto "Primo imboscimento di superficie non agricola su terreni ricadenti nel IV distretto forestale da realizzarsi in agro del comune di Tortorici (Cartolari - Li Perni)", presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Messina.

Il testo integrale del decreto n. 321 del 19 maggio 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.23.1749)119

Valutazione di impatto ambientale del progetto di primo imboscimento di superficie non agricola da realizzarsi nel territorio del comune di Francavilla di Sicilia.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 322 del 19 maggio 2011 a conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale art. 23 decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tale profilo, il progetto "Primo imboscimento di superficie non agricola su terreni ricadenti nel IV distretto forestale da realizzarsi in agro del comune di Francavilla di Sicilia (Voture - Cardone)" presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Messina con le seguenti prescrizioni:

1. l'imboschimento previsto in progetto dovrà essere realizzato con l'impiego esclusivo delle seguenti specie: Acer campestre, A. pseudoplatanus, Celtis australis, Fraxinus ornus, Ilex aquifolium, Populus nigra, Quercus cerris e arbustive quali: Alnus glutinosa, Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Pyrus amygdaliformis, Rosa sp. e Spartium junceum. In particolare, Populus nigra e Alnus glutinosa dovranno essere utilizzati esclusivamente in seme e negli impluvi presenti in loco;
2. tutte le essenze vegetali, arboree ed arbustive di cui sopra, utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono prelevato dai nuclei naturali esistenti in loco costituendo se necessario appositi vivai ciò al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante il comprensorio;
3. tutti gli interventi proposti in progetto dovranno essere realizzati manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici; è fatto assoluto divieto di effettuare scasso, gradonamenti e buche profonde;
4. in fase di cantiere dovranno essere salvaguardati tutti gli arbusti e i cespugli e le matricine esistenti, a qualunque specie e turno appartengono, e tutte le piante provenienti da seme, nelle diverse fasi vegetative riferibili a specie autoctone;
5. le aree che presentano una buona copertura di vegetazione cespugliosa e/o arbustiva dovranno essere escluse da qualsiasi intervento;
6. la chiudenda dovrà essere realizzata con maglia larga differenziata posta con le maglie più larghe in basso escludendo l'utilizzo di filo spinato;
7. tutti i lavori ed il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
8. per l'esecuzione dei lavori si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente; è fatto divieto di aprire nuove piste anche temporanee;
9. la realizzazione delle opere non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque, né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi.

Il testo integrale del decreto n. 322 del 19 maggio 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.23.1750)119

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 344 del 31 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Azienda agricola alimentari s.r.l., con sede legale ed ufficio in via Trapani n. 28 nel comune di Paceco (TP), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di approvvigionamento dei sementi (orzo, favino, granone, barbabietole, erba medica, frumento ecc.), selezione, stoccaggio, miscelazione, insaccamento, molitura ecc.

(2011.23.1765)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 345 del 31 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Sprint Stampatori, con sede legale in via Giotto n. 88 nel comune di Palermo, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di tipografia, litografia, serigrafia presso l'impianto sito in via Alessandro Telesino, 18/A nel comune di Palermo.

(2011.23.1766)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Con decreto n. 703 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha integrato il decreto n. 432 del 16 marzo 2011, e pertanto l'accompagnatore turistico Venuti Cinzia, nata a Tortorici (ME) l'11 agosto 1974, risulta iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici con specializzazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Con decreto n. 704 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il sig. Giuffrida Sebastiano, nato a Catania il 31 gennaio 1952.

Con decreto n. 705 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il sig. Di Mauro Alfredo, nato a Linguaglossa (CT) il 10 settembre 1954.

Con decreto n. 707 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha integrato il decreto n. 27 del 30 aprile 2010, e pertanto l'accompagnatore turistico Pischedda Giovanna nata a Palermo l'11 maggio 1956, risulta iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici con specializzazione anche nella lingua francese.

Con decreto n. 715 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha modificato il decreto n. 59 del 16 dicembre 2008, e pertanto l'accompagnatore turistico Matranga Rosaria nata a Palermo il 7 settembre 1966, risulta iscritta all'albo regionale degli accompagnatori turistici con specializzazione nelle lingue francese e inglese.

(2011.23.1754)111

Integrazione del decreto 23 settembre 2010, concernente iscrizione di accompagnatori turistici e di una guida turistica nei relativi albi regionali.

Con decreto n. 706 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggi del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha integrato il decreto n. 21 del 23 settembre 2010, e pertanto la guida turistica Pischedda Giovanna nata a Palermo l'11 maggio 1956, risulta iscritta all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Palermo, con specializzazione anche nella lingua francese.

(2011.23.1755)111

COPIA TRATTA DAL DOCUMENTO PERICOLOSO
NON VALIDO

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 17 giugno 2011, n. 4.

Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione domande di pagamento annualità 2011 per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1 e degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 misura F agroambiente, la legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a) ed il reg. CEE n. 2078/92. Proroga termini ed integrazione circolare n. 3/11.

AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN
AGRICOLTURA BIOLOGICA
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 32 del 7 giugno 2011, l'Agea ha modificato i termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione fissati dalla circolare Agea n. 17 del 6 aprile 2011 e per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per la misura 214 esclusivamente per l'azione relativa ai pagamenti agroambientali art. 39 - par. V - reg. CE n. 1689/05 relativo alla conservazione delle risorse genetiche ed all'allevamento razze locali a rischio di abbandono.

In relazione alla predetta circolare si richiama pertanto l'attenzione al termine del 4 luglio 2011 entro il quale devono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

1. conferma degli impegni agroambientali ancora in corso derivanti dalla precedente programmazione:

- misura F ex reg. CE n. 1257/99;
- azione F1a - legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a) (Aiuti di Stato);
- misura F ex reg. CEE n. 2078/92;

2. conferma degli impegni agroambientali assunti con i bandi del PSR misura 214, sottomisura 214/1, per le aziende che hanno aderito esclusivamente all'azione 214/1D.

Per quanto sopra viene conseguentemente prorogato il termine di presentazione della copia cartacea e della relativa documentazione al competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura che dovrà avvenire entro 30 giorni dal termine ultimo di scadenza fissato da Agea per la presentazione delle domande.

Relativamente invece a quanto previsto dal quarto capoverso della circolare n. 3 del 26 aprile 2011 in merito al deposito della copia cartacea della domanda presso i CAA (lettera a.), si tiene a precisare che, poiché in applicazione della circolare Agea n. 21 del 22 aprile 2011 le domande che a sistema presenteranno carenze documentali e/o anomalie bloccanti non potranno andare a pagamento con la procedura semplificata, le stesse dovranno essere istruite con procedura manuale dai competenti IPA.

Per quanto sopra questa Amministrazione fornirà ai CAA gli elenchi delle domande rientranti nelle suddette casistiche che gli stessi CAA dovranno trasmettere, con precisa tempistica e complete della documentazione prevista, ai competenti IPA per consentire l'effettuazione dell'istruttoria manuale.

La presente circolare e le circolari Agea sopra citate sono consultabili nel sito web dell'Assessorato: <http://www.psr Sicilia.it/>.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2011.26.2052)003

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISI DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 24 giugno 2011.

Limiti e condizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28.

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 28 dell'1 luglio 2011, l'articolo 2 è sostituito con il seguente

“Art. 2

Le norme di cui al presente decreto sono impegnative per le conferenze di servizio di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto”.

(2011.27.2099)035

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 11 aprile 2011.

Bando pubblico per la selezione di progetti di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali e successiva adozione di programma promozionale ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.2 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013.

Nell'allegato del decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 24 del 3 giugno 2011, all'art. 9 Modalità e termini di presentazione delle istanze, comma 1, terzo rigo, il termine "trentesimo" è modificato in "novantesimo".

(2011.26.2014)136

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

